



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)
PTPCT 2018-2020

Comune di Pregnana Milanese

Città Metropolitana di Milano

PTPC

Aggiornamento 2018-2020

ALLEGATO G.C. 11/2018



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

Sommario

Introduzione. Elementi generali.

- 1 Premessa.
- 2 Il concetto di "corruzione".
- 3 Il Piano nazionale anticorruzione (PNA)
 - 3.1 I soggetti obbligati.
- 4 Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT)

Il PTPCT di Pregnana Milanese

5. La struttura del PTPCT di Pregnana Milanese
 - 5.1 Il contesto esterno ed il contesto interno.
 - 5.2 Soggetti e ruoli.
 - 5.3 La gestione del rischio
 - 5.4 Le misure trasversali
 - 5.5 L'attuazione e il monitoraggio
 - 5.6 Le responsabilità
 - 5.7 Norme sulla trasparenza e codice di comportamento

6. Soggetti e ruoli.

- 6.1 L'Organo di indirizzo
- 6.2 Il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC)
- 6.3 I Responsabili di posizione organizzativa
- 6.4 L'Organismo Indipendente di valutazione (O IV)
- 6.5 L'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD)
- 6.6 I dipendenti dell'amministrazione
- 6.7 I collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione
- 6.8 I soggetti esterni all'amministrazione. La comunicazione.
- 6.9 Il titolare del potere sostitutivo.



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

- 7. La gestione del rischio
 - 7.1 Le aree di rischio
 - 7.2 Modalità di valutazione del rischio
- 8. Le misure trasversali
 - 8.1 Le misure trasversali "obbligatorie"
 - 8.1.1 La trasparenza
 - 8.1.2 Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici
 - 8.1.3 La formazione
 - 8.1.4 Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti. Obblighi di astensione in caso di conflitto di interesse.
 - 8.1.5 Indicazione e applicazione di criteri di rotazione del personale.
 - 8.1.6 Disciplina degli incarichi extra ufficio e delle attività non consentite ai pubblici dipendenti.
 - 8.1.7 Verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità/incompatibilità degli incarichi presso l'amministrazione.
 - 8.1.8 Il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto.
 - 8.1.9 Assenza di precedenti penali ostativi ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici.
 - 8.1.10 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (*whistleblower*).
 - 8.1.11 Il sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti.
 - 8.1.12 Azioni di sensibilizzazione e rapporti con la società civile
 - 8.1.13 Patto di integrità
 - 8.2 Le misure trasversali ulteriori.
 - 8.2.1 la digitalizzazione
 - 8.2.2 nei meccanismi di formazione delle decisioni:
 - 8.2.2.1 provvedimenti-tutte le fasi
 - 8.2.2.2 provvedimenti-fasi di avvio e istruttoria
 - 8.2.2.3 provvedimenti – fase decisoria
 - 8.2.2.4 Nomine di rappresentanti del Comune



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

- 8.2.2 nei meccanismi di attuazione delle decisioni
- 8.2.3 nei meccanismi di controllo delle decisioni
- 9 **L'attuazione e il monitoraggio**
 - 9.1 Il collegamento con il piano della performance
 - 9.2 Il sistema di monitoraggio sull'attuazione del PTPCT, con individuazione di referenti, tempi e modalità informative.
- 10 **Le responsabilità-Cosa prevede la legge 190/2012**
- 11 **La trasparenza**
 - 11.1 Premessa
 - 11.2 Trasparenza
 - 11.3 Obiettivi strategici
 - 11.4 Altri strumenti di programmazione
 - 11.5 Diritto alla conoscibilità, accesso civico, diritto d'accesso
 - 11.6 L'Organismo indipendente di Valutazione o OIV
 - 11.7 Amministrazione trasparente
 - 11.8 Struttura organizzativa
 - 11.9 Aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020
 - 11.10 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del PTPCT
 - 11.11 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi
 - 11.12 Monitoraggio obblighi di trasparenza in capo agli Organismi partecipati
 - 11.13 Tempestività di aggiornamento
 - 11.14 Piano della performance
 - 11.15 Coinvolgimento degli stakeholders
 - 11.16 Comunicazione e trasparenza
 - 11.17 Formazione



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

Allegati:

- "A" Valutazione rischio
- "B" Codice di comportamento
- "C" Obblighi di pubblicazione
- "D" Patto d'integrità
- "E" Organigramma

Gli acronimi:

PTPCT: Piano Triennale Prevenzione Corruzione e per la Trasparenza

PNA: Piano Nazionale Anticorruzione

ANAC: Autorità Nazionale Anti Corruzione

RPC: Responsabile Prevenzione Corruzione

OIV: Organismo indipendente Valutazione



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

Introduzione. Elementi generali.

1. Premessa

In attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione* e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione* di Strasburgo del 27 gennaio 1999, il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* (di seguito *legge 190/2012*).

2. Il concetto di "corruzione".

Il concetto di corruzione viene considerato dalla Legge 190/2012, dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal presente documento in un'accezione ampia. Il concetto di corruzione è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte d'un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica (artt. 318, 319 e 319 ter del codice penale), e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa dall'esterno, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

A ciò si aggiunga che illegalità consiste non solo nell'utilizzare le risorse pubbliche per perseguire un fine privato ma anche nell'utilizzare finalità pubbliche per perseguire illegittimamente un fine proprio dell'ente pubblico di riferimento.

Obiettivo è quindi quello di combattere la "cattiva amministrazione", ovvero l'attività che non rispetta i parametri del "buon andamento" e "dell'imparzialità", verificare la legittimità (come sopra intesa) degli atti, e così contrastare l'illegalità.

Con la legge 190/2012, con il PNA 2013 e relativo aggiornamento 2015, sono stati individuati i soggetti incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare un'azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. Si tratta di soggetti che operano tanto a livello nazionale (es. ANAC), quanto a livello periferico o locale.

3. Il Piano nazionale anticorruzione (PNA)

Tra i compiti che la legge 190/2012 assegna all'Autorità nazionale anticorruzione, è di primaria importanza l'approvazione del *Piano nazionale anticorruzione (PNA)* predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Sulla scorta delle linee di indirizzo formulate dal *Comitato Interministeriale*, istituito con DPCM 16 gennaio 2013, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha licenziato lo schema di PNA. Il Piano nazionale anticorruzione è stato approvato in via definitiva da CIVIT (ora ANAC), quale Autorità nazionale anticorruzione, l'11 settembre 2013 con la deliberazione numero 72. Il PNA, ai sensi di quanto previsto dal d.l. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla l. 114/2014 viene ora aggiornato direttamente dall'ANAC.



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

Con determinazione n.12 del 28.10.2015, l'ANAC ha approvato l'aggiornamento 2015 al PNA e con delibera n.831 del 3 agosto 2016 il PNA 2016. Il PNA 2016, approvato dall'ANAC con la deliberazione 831/2016, ha un'impostazione diversa rispetto al piano del 2013. L'Autorità ha deciso di svolgere solo "approfondimenti su temi specifici senza soffermarsi su tutti quelli già trattati in precedenza".

Pertanto:

1. resta ferma l'impostazione relativa alla gestione del rischio elaborata nel PNA 2013, integrato dall'Aggiornamento 2015, anche con riferimento alla distinzione tra misure organizzative generali e specifiche e alle loro caratteristiche;
2. quanto indicato dall'ANAC nell'Aggiornamento 2015 al PNA 2013, sia per la parte generale che per quella speciale, è da intendersi integrativo anche del PNA 2016.

Con deliberazione n.1208/2017 ANAC ha aggiornato il PNA.

3.1. I soggetti obbligati.

L'ambito soggettivo d'applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione è stato ampliato dal decreto legislativo 97/2016, il cd. "Freedom of Information Act" (o più brevemente "Foia").

Le modifiche introdotte dal Foia hanno delineato un ambito di applicazione della disciplina della trasparenza diverso, e più ampio, rispetto a quello che individua i soggetti tenuti ad applicare le misure di prevenzione della corruzione.

Questi ultimi sono distinti tra soggetti tenuti ad approvare il PTPCT e soggetti che possono limitarsi ad assumere misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 231/2001.

Il nuovo articolo 2-bis del decreto delegato 33/2013 (articolo aggiunto dal decreto legislativo 97/2016) individua tre categorie di soggetti obbligati:

1. le pubbliche amministrazioni (articolo 2-bis comma 1);
2. altri soggetti, tra i quali enti pubblici economici, ordini professionali, società in controllo ed enti di diritto privato (articolo 2-bis comma 2);
3. altre società a partecipazione pubblica ed enti di diritto privato (articolo 2-bis comma 3).

La disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza si applica integralmente alle pubbliche amministrazioni, come definite dall'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 165/2001, comprese "le autorità portuali, nonché le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione".

Le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di approvare i piani triennali di prevenzione della corruzione, provvedendo annualmente all'aggiornamento dei medesimi, per i quali il PNA costituisce atto di indirizzo.



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

Il comma 2 dell'articolo 2-bis del decreto legislativo 33/2013 ha esteso l'applicazione della disciplina sulla "trasparenza" anche a:

1. enti pubblici economici;
2. ordini professionali;
3. società in controllo pubblico, escluse le società quotate in borsa;
4. associazioni, fondazioni e enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

4. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT)

A livello locale, la legge 190/2012 e ss.mm.ii. e il dlgs 33/2013 e ss.mm.ii., prevedono che l'Autorità di indirizzo politico (la giunta comunale) adotti il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (PTPCT).

Sulla scorta dei contenuti del PNA, il Responsabile anticorruzione propone all'approvazione dell'organo di indirizzo politico il PTPCT e i suoi aggiornamenti ogni anno, entro il 31 gennaio.

L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.

Il Comune di Pregnana Milanese si è dotato di un primo piano anticorruzione per il triennio 2014-2016 (delibera della giunta comunale in data 8/2014) per il triennio 2015-2017 (delibera della giunta comunale in data n. 10/2015), per il triennio 2016-2018 (delibera della giunta comunale n. 4/2016) e per il triennio 2017-2019 (delibera della giunta comunale n. 8/2017).

Il presente aggiornamento del piano anticorruzione per il triennio 2018-2020 presenta una limitata revisione dei contenuti, dovuta soprattutto alla necessità di uniformarsi ai recenti aggiornamenti legislativi in tema di whistleblowing (D.Lgs. 179/2017).

Normativa di riferimento

- Legge 6 novembre 2012 n. 190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e ss.mm.ii., in particolare e da ultimo il D.Lgs. 97/2016;
- Decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per i delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" inizialmente approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione dei commi 35 e



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

36 dell'articolo 1 della l. n. 190 del 2012" con la rubrica "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., in particolare e da ultimo il D.Lgs. 97/2016;

_ Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazione e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190";

_ Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

_ Decreto Legge 24 giugno 2014 n.90 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

_ Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato con delibera CIVIT n. 72/2013 e aggiornamenti;

_ Aggiornamento 2015 al PNA approvato con determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015.

_ PNA 2016 approvato con delibera ANAC n.831 del 3.8.2016.

Aggiornamento PNA/ 2017 approvato con delibera ANAC n.1208/2017

5. La struttura del PTPCT di Pregnana Milanese

Di seguito si espone la sintesi delle sezioni del PTPCT di Pregnana Milanese, aggiornamento 2018-2020. La struttura che si propone è sostanzialmente quella definita in sede di aggiornamento 2017-2019

5.1 Il contesto esterno ed il contesto interno

Per quanto riguarda il contesto esterno si rinvia per la situazione generale relativa al territorio della Città Metropolitana di Milano, alla specifica sezione della "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" trasmessa dal Ministro



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati il 4 gennaio 2017, disponibile alla pagina web: <http://www.camera.it/leg17/494?idLegislatura=17&categoria=038&>;

Per il contesto interno, oltre a quanto esposto sulla struttura organizzativa nella sezione Trasparenza del presente documento, si rinvia all'analisi strategica, pagg.6-10 del DUP 2018-2020 – piano degli indicatori, disponibile alla pagina web <http://www.comune.pregnana.mi.it/wp-content/uploads/DUP-2018-2019-2020.pdf>

5.2. Soggetti e ruoli (punto 6 del PTPCT).

Contiene le seguenti informazioni:

- individuazione degli attori interni all'amministrazione che partecipano alla predisposizione del Piano nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione;
- individuazione degli attori esterni all'amministrazione che partecipano alla definizione del Piano nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione;
- indicazione di canali, strumenti e iniziative di comunicazione dei contenuti del Piano.

5.3. La gestione del rischio (punto 7 e allegato "A" del PTPCT)

Contiene le seguenti informazioni:

- l'individuazione di aree a rischio corruzione prendendo come riferimento la struttura contenuta nel PNA;
- la distribuzione all'interno delle suddette aree dei processi e delle attività del Comune presi a riferimento per l'analisi del rischio;
- la metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio;
- l'analisi del rischio per ciascuna attività;
- l'indicazione delle misure di prevenzione e riduzione del rischio, ove in esito alla valutazione se ne renda opportuna l'adozione.

5.4. Le misure trasversali (punto 8 del PTPCT)

Contiene le seguenti informazioni:

- le misure trasversali, applicabili cioè alla generalità delle attività del Comune, definite come obbligatorie. Sono quelle la cui applicazione discende da disposizioni di legge cogenti. Le misure obbligatorie definiscono il contenuto minimo delle attività finalizzate alla prevenzione e riduzione del rischio che l'ente è obbligato ad attuare. L'indicazione delle misure obbligatorie è ricavata dal PNA e da previsioni di norme di legge.



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

- le misure trasversali applicabili alla generalità dell'attività del Comune, ulteriori rispetto a quelle obbligatorie. Sono quelle la cui implementazione è ritenuta opportuna allo scopo di migliorare l'efficacia complessiva dell'attività di prevenzione della corruzione.

5.5 L'attuazione e il monitoraggio (punto 9 del PTPCT).

Contiene le seguenti informazioni:

- riporta le principali modalità, anche organizzative, con le quali viene monitorata l'attuazione del piano.

5.6 Le responsabilità (punto 10 del PTPCT)

- riporta le principali responsabilità in capo al RPC connesse all'attività di prevenzione della corruzione.

5.7 Norme sulla trasparenza e Codice di comportamento (punti 8.1.1, 11 e 12 del PTPCT)

- in conformità al disegno normativo il piano triennale per la prevenzione della corruzione è costituito da un insieme di norme, procedure e documenti.
- Oltre al piano propriamente detto sono parti integranti del sistema per la prevenzione della corruzione del Comune di Pregnana Milanese le norme sulla trasparenza (già Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, ora abrogato come documento autonomo) e il codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Pregnana Milanese, allegato al presente PTPCT, sotto la lettera "B".

6. Soggetti e ruoli.

I ruoli non sono cambiati rispetto a quanto previsto nell'aggiornamento 2017-2019. ANAC ritiene utile il coinvolgimento del consiglio comunale nella fase preparatoria del PTPCT e dei suoi aggiornamenti annuali. Nel caso del PTPCT di Pregnana Milanese si è ritenuto, come già accaduto in occasione dei precedenti aggiornamenti, di attuare tale coinvolgimento sollecitando i consiglieri comunali a formulare proposte durante la fase di predisposizione dell'aggiornamento.

6.1 L'Organo di indirizzo

Organo di indirizzo è la Giunta comunale.

La Giunta Comunale entro il 31 gennaio di ogni anno, procede all'approvazione ed ai successivi aggiornamenti annuali del PTPCT., su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione.



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

L'organo di indirizzo, prima dell'approvazione degli aggiornamenti annuali del PTPCT fornisce gli indirizzi ai quali il responsabile per la prevenzione della corruzione si atterrà nella formulazione della proposta.

6.2 Il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC)

Il Sindaco individua e nomina il responsabile della prevenzione della corruzione.

Nel Comune di Pregnana Milanese, conformemente a quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012, è stato individuato nel Segretario Generale con decreto del Sindaco n. 5/2014.

Il Responsabile esercita i compiti attribuiti dalla legge e dal presente Piano, in particolare:

- elabora, sulla base degli indirizzi forniti dall'organo di indirizzo, la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza ed i successivi aggiornamenti da sottoporre per l'adozione all'organo di indirizzo politico;
 - verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - definisce, in collaborazione con il Responsabile del Servizio Personale, il programma di formazione dei dipendenti con particolare riferimento ai soggetti operanti nei servizi particolarmente esposti a rischio corruzione, secondo i criteri definiti nel Piano;
 - vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi;
 - elabora, entro il termine di norma fissato al 15 dicembre di ogni anno, (per la relazione 2017 il termine è stato posticipato al 31 gennaio 2018), la relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta secondo le modalità indicate dall'ANAC;
 - sovrintende alla diffusione della conoscenza del codice di comportamento nell'amministrazione e al monitoraggio annuale sulla sua attuazione.
- Il decreto legislativo 97/2016 (articolo 41 comma 1 lettera f) ha stabilito che l'organo di indirizzo assuma le eventuali modifiche organizzative necessarie "per assicurare che al responsabile siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività".
- Il Comune di Pregnana Milanese dispone di risorse limitate da porre a disposizione delle attività relative all'attuazione del PTPCT. Tali risorse, individuate nel settore "Servizi generali e sviluppo economico", sono necessariamente condivise parzialmente.

Sempre il decreto 97/2016:

1. ha attribuito al RPC il potere di segnalare all'ufficio disciplinare i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
2. ha stabilito il dovere del RPC di denunciare all'organo di indirizzo e all'OIV "le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza".



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

6.3 I Responsabili di posizione organizzativa (responsabili di settore)

Nell'ambito dei Settori di rispettiva competenza:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
 - concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
 - forniscono le informazioni richieste dal RPC per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
 - svolgono attività informativa nei confronti del RPC ai sensi dell'articolo 1, comma 9, lett.c, della legge 190 del 2012;
 - osservano le misure contenute nel PTPCT, comprese quelle in tema di trasparenza;
 - vigilano sull'applicazione dei codici di comportamento e ne verificano le ipotesi di violazione, ai fini dei conseguenti procedimenti disciplinari.
- I Responsabili di settore sono RASA per gli affidamenti di rispettiva competenza.

6.4 L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

L'OIV;

- partecipa al processo di gestione del rischio;
- nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti tiene conto delle azioni inerenti la prevenzione della corruzione. In particolare, l'OIV formula valutazioni sulla coerenza delle attività finalizzate alla prevenzione della corruzione con gli obiettivi del piano performance;
- svolge compiti propri negli ambiti della trasparenza amministrativa (articoli 43 e 44 d. lgs. 33/2013) e della trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, comma 4 del d.lgs. 150/2009, anche ai sensi di quanto previsto dagli art. 23, 34 e 35 del Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi);
- esprime parere su Codice di comportamento dei dipendenti comunali e sue modifiche (articolo 54, comma 5, D.lgs. 165/2001).

Il decreto 97/2016 punta ad incrementare la comunicazione tra le attività del responsabile anticorruzione e quelle dell'OIV, al fine di sviluppare una sinergia tra gli obiettivi di performance organizzativa e l'attuazione delle misure di prevenzione.

Si prevede infatti:

1. la facoltà all'OIV di richiedere al responsabile anticorruzione informazioni e documenti per lo svolgimento dell'attività di controllo di sua competenza;
2. che il responsabile trasmetta anche all'OIV la sua relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta.



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

6.5 L'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD)

Svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (articolo 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001).

Inoltre:

- provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (articolo 20 D.P.R. n. 3 del 1957; articolo 1, comma 3 l. n. 20 del 1994; articolo 331 c.p.p.);
- opera in raccordo con il Responsabile per la prevenzione della corruzione per quanto riguarda le attività previste dall'articolo 15 del D.P.R. 62/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici".

6.6 I dipendenti dell'amministrazione.

Partecipano al processo di gestione del rischio.

Osservano le misure contenute nel PTPCT., anche in materia di trasparenza, e nel codice di comportamento.

Segnalano le situazioni di illecito ed i casi di conflitto di interessi, che il vedano coinvolti personalmente o comunque di loro conoscenza.

6.7 I collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione:

Osservano per quanto compatibili, le misure contenute nel PTPCT., gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento e gli obblighi in materia di trasparenza.

Tra questi rientrano anche i soggetti partecipati dal Comune, per i quali ANAC ha definito specifiche linee guida con deliberazioni 8/2015 e 1310/2016.

6.8 I soggetti esterni all'amministrazione. La comunicazione.

I soggetti esterni e gli stakeholders vengono consultati in fase di predisposizione dell'aggiornamento. La predisposizione del presente PTPCT è stato proceduto da consultazione, effettuata con avviso pubblicato dal 13 dicembre 2017, al 3 gennaio 2018.

Mediante adeguati strumenti di pubblicizzazione viene poi data informazione dell'aggiornamento del PTPCT allo scopo di coinvolgere gli stakeholders e i cittadini per acquisirne suggerimenti.

Il PTPCT viene pubblicato sul sito web dell'ente. Al riguardo il PNA 2016 precisa che, "in attesa della predisposizione di un'apposita piattaforma informatica", in una logica di semplificazione non deve essere trasmesso alcun documento. L'adempimento è assolto con la sola pubblicazione del PTPCT sul sito istituzionale, in "Amministrazione trasparente", "Altri contenuti", "Corruzione".



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

6.9. Il titolare del potere sostitutivo

Nel Comune di Pregnana Milanese *titolare del potere sostitutivo* è il Segretario Comunale, attualmente il Dott. Alberto Folli.

Il titolare del potere sostitutivo vigila sul rispetto dei termini procedurali. Decorso infruttuosamente il termine per la conclusione del procedimento, il cittadino che con domanda ha attivato il procedimento stesso, ha facoltà di rivolgersi al *titolare del potere sostitutivo* affinché concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.

7. La gestione del rischio

7.1 Le aree di rischio

Le aree di rischio obbligatorie per tutte le amministrazioni, così come riportate nell'allegato 2 del piano nazionale anticorruzione sono le seguenti:

AREA A:

acquisizione e progressione del personale:

concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera.

AREA B:

affidamento di lavori servizi e forniture:

procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture.

AREA C:

provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

autorizzazioni e concessioni.

AREA D:

provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

Valutate dimensione e complessità organizzativa è stato ritenuto opportuno individuare la seguente ulteriore area, alla quale si riferiscono i macroprocessi indicati:

AREA E

- Area Urbanistica;
- Area Accordi e contratti;
- Tributi e sanzioni;
- Igiene urbana;
- Affari generali e segreteria;
- Demografici;
- Gestione ordinaria del bilancio.

Per ciascuna delle aree indicate sono stati individuati i processi e le attività oggetto di analisi e valutazione del rischio. I processi e le attività valutate, unitamente al risultato della valutazione, sono riportati nell'allegato "A" al presente PTPCT. Coprono sostanzialmente l'intero range delle attività comunali.

7.2 Modalità di valutazione del rischio

Per la valutazione del rischio si conferma l'utilizzo della metodologia indicata nell'allegato 5 del PNA 2013 (confermata dall'aggiornamento del PNA 2015 e dal PNA 2016), integrata, per quanto riguarda la determinazione del livello di rischio, dalle indicazioni contenute al paragrafo 4.2.4 delle linee guida definite da ANCI Lombardia e "Avviso Pubblico", che qui di seguito si riporta.

"4.2.4 DETERMINARE IL LIVELLO DI RISCHIO - LA MATRICE DEL RISCHIO

Conoscendo la probabilità di un evento di corruzione e la gravità del suo impatto, è possibile determinarne il livello di rischio. Il livello di rischio si ricava moltiplicando il valore della probabilità (P) e il valore dell'impatto (I), per ottenere un valore complessivo, che esprime il livello di rischio (L) dell'evento di corruzione ($L = P \times I$). Il prodotto $P \times I$ è un numero che descrive il livello di rischio di un evento di corruzione in termini quantitativi e che ci dice quanto è grande il rischio generato da tale evento. Diamo, allora, che $L = P \times I$ descrive il livello di rischio in termini di Quantità di rischio. La probabilità e l'impatto di un evento di corruzione dipendono da certe caratteristiche dei processi e degli uffici in cui l'evento potrebbe accadere: discrezionalità, valore economico, controlli, numero di persone dell'ufficio adatte al processo, ruolo di soggetti che, nell'ufficio potrebbero attuare l'evento, ecc.... Quindi, l'analisi del rischio (determinando il livello di rischio degli eventi di corruzione), consente anche di individuare i processi, gli uffici e i soggetti maggiormente esposti al rischio di corruzione. L'insieme dei possibili valori della Quantità di rischio è rappresentato nella matrice seguente.



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

5	5	10	15	20	25
4	4	8	12	16	20
P 3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
I 1	1	2	3	4	5
I 1	1	2	3	4	5
I					

Leggendo la matrice, si vede chiaramente che il livello di rischio minimo di un evento di corruzione è 1, mentre 25 rappresenta livello di rischio massimo. In totale, il livello di rischio di un evento può essere rappresentato da 14 diversi valori numerici, che individuano 14 diversi livelli di rischio differenti. Il Piano Nazionale non fornisce altre indicazioni per analizzare il rischio, oltre quella di considerarlo una quantità numerica. Tuttavia, per semplificare e facilitare il confronto fra gli eventi di corruzione, può essere utile "raggruppare" i valori della matrice indicando, con colori differenti, quali valori individuano un livello di rischio trascurabile, quali un livello di rischio medio - basso, quali un livello di rischio rilevante e quali, infine, un livello di rischio critico. Questa "semplificazione" può essere operata utilizzando una Matrice del Rischio che prevede solo 4 (e non 14) livelli di rischio differenti, come quella riprodotta qui sotto.



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

P	5	5	10	15	20	25
	4	4	8	12	16	20
	3	3	6	9	12	15
	2	2	4	6	8	10
	1	1	2	3	4	5
I						
1	1	2	3	4	5	

TRASCURABILE	MEDIO BASSO	RILEVANTE	CRITICO
DA 1 A 3	DA 4 A 6	DA 8 A 12	DA 15 A 25

Gli aggettivi "trascurabile", "medio-basso", "rilevante" e "critico" (mutuati dalla valutazione del rischio per la sicurezza dei lavoratori) descrivono non solo quanto il rischio è elevato, ma anche il modo in cui le due "dimensioni fondamentali del rischio" (probabilità e impatto) interagiscono e si combinano, determinando il livello di rischio.



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

	Valori di P e I	DESCRIZIONE
TRASCURABILE	(1 x 1), (2 x 1), (1 x 2), (3 x 1), (1 x 3)	Una dimensione ha sempre valore minimo (1) e l'altra può variare ma raggiungendo al massimo il valore medio (3).
MEDIO BASSO	(2 x 2), (4 x 1), (1 x 4), (1 x 5), (5 x 1), (3 x 2), (2 x 3)	Entrambe le dimensioni possono avere un valore superiore al minimo (2 x 2). Ma quando una dimensione supera il valore medio (3), l'altra ha sempre un valore minimo (1).
RILEVANTE	(4 x 2), (2 x 4), (3 x 3), (5 x 2), (2 x 5), (4 x 3), (3 x 4)	Tutti i valori di P e I sono superiori a 1. Entrambe le dimensioni possono avere valore medio (3), ma non accade mai che entrambe superino tale valore. I valori massimi sono raggiunti, ancora, da una sola delle due dimensioni.
CRITICO	(5 x 3), (3 x 5), (4 x 4), (5 x 4), (4 x 5), (5 x 5)	Tutti i valori di P e I sono uguali o superiori al valore medio (3). Entrambe le dimensioni possono anche raggiungere il valore massimo. Il rischio raggiunge i valori massimi

Diremo che i quattro colori della matrice del rischio (e gli aggettivi ad essi corrispondenti) descrivono il livello di rischio in Termini di Modalità di Rischio. Dunque, disponendo dei valori dell'impatto e della probabilità di un evento di corruzione, dalla Matrice è possibile desumere sia la sua Quantità di Rischio, che la sua Modalità di Rischio. Eventi di corruzione con la medesima Modalità di Rischio, possono avere Quantità di Rischio differenti. Infine,



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

sempre guardando, ad esempio, la distribuzione del numero 4 nell'area del livello di rischio medio-basso (verde) si nota che eventi con la medesima Quantità e Modalità di rischio, possono avere valori di probabilità e impatto differenti."

Dall'applicazione di tale metodologia sono risultate le valutazioni sui livelli di rischio riportate nella tabella di cui all'allegato "A" del presente documento. La fase di trattamento del rischio consiste nel processo attivato o da attivare per modificare il rischio, ossia nell'individuazione e valutazione delle misure che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio.

Non sono stati riscontrati controlli capaci di neutralizzare completamente il rischio, per cui la definizione delle modalità e priorità di trattamento ha seguito i risultati della valutazione dei livelli di rischio.

Nei casi in cui sia risultato un rischio di livello critico o rilevante sono indicate misure (sempre nell'allegato "A") specifiche e ritenute idonee a neutralizzarlo o ridurlo.

Nei casi in cui sia risultato un rischio di livello trascurabile o medio basso il rischio viene considerato accettabile e il suo trattamento avviene a livello di prevenzione mediante l'applicazione delle misure trasversali obbligatorie ed ulteriori.

La gestione del rischio è attuata in stretta connessione con il sistema di programmazione e controllo di gestione, oltre a costituire elemento caratterizzante l'organizzazione complessivamente intesa.

8. Le misure trasversali.

8.1 Le misure trasversali "obbligatorie".

8.1.1 La trasparenza

Lo strumento principale per contrastare il fenomeno della corruzione è la trasparenza dell'attività amministrativa, elevata dal comma 15 dell'articolo 1 della legge 190/2012 a "livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione".

Secondo l'articolo 1 del decreto legislativo 33/2013, nella versione originale, la "trasparenza" era intesa come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

Il 14 marzo 2013, in esecuzione alla delega contenuta nella legge 190/2012 (articolo 1 commi 35 e 36), il Governo ha approvato il decreto legislativo 33/2013 di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Il "Freedom of Information Act" del 2016 (d.lgs. numero 97/2016) ha modificato in parte la legge "anticorruzione" e, soprattutto, la quasi totalità degli articoli e degli istituti del "decreto trasparenza".

Il titolo di questa norma è stato modificato in "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Nella versione originale il decreto 33/2013 si poneva quale oggetto e fine la "trasparenza della PA" (l'azione era dell'amministrazione), mentre il Foia ha spostato il baricentro della normativa a favore del "cittadino" e del suo diritto di accesso civico (l'azione è del cittadino).

E' la libertà di accesso civico dei cittadini l'oggetto del decreto ed il suo fine principale, libertà che viene assicurata, seppur nel rispetto "dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti", attraverso:

1. l'istituto dell'accesso civico, estremamente potenziato rispetto alla prima versione del decreto legislativo 33/2013;
2. la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

In ogni caso, la trasparenza dell'azione amministrativa rimane la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

L'articolo 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016 (Foia) prevede:

"La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."

Secondo l'ANAC "la trasparenza è una misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione".

Nel PNA 2016, l'Autorità ricorda che la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza sia parte irrinunciabile del PTPCT.

In conseguenza della cancellazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, ad opera del decreto legislativo 97/2016, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza è diventata parte integrante del PTPCT in una "apposita sezione".

Azioni:

si rinvia alla sezione specifica "Trasparenza"

Soggetti responsabili sono:

- Responsabile per la trasparenza



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

- Unità tecnica per la gestione della trasparenza
- I responsabili di settore.

Normativa di riferimento

D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. in particolare il D.Lgs. 97/2016;
art. 1, commi 15, 16, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33 E 34, l. n. 190/2012;
Capo V della L. n. 241/1990;
Delibere e linee guida ANAC.

8.1.2 Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici

In data 29 gennaio 2014 la Giunta comunale, previo parere dell'OIV, con deliberazione n. 8, ha approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici del Comune di Pregnana Milanese ai sensi del DPR 62/2013. L'obbligo di approvazione del codice in oggetto è stato disposto dall'art. 1 comma 44 della legge 190/2012.

Azioni:

Il codice di comportamento e le eventuali revisioni vengono pubblicati sul sito web e consegnati a tutti i dipendenti insieme al piano di prevenzione della corruzione.

Il responsabile di settore o il responsabile dell'ufficio procedimenti disciplinari, a seconda della competenza, provvederanno a perseguire i dipendenti che dovessero incorrere in violazioni dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare le prescrizioni contenute nel presente Piano, attivando i relativi procedimenti disciplinari, dandone notizia al responsabile della prevenzione.

Si rinvia al codice di comportamento per contenuti ed azioni specifiche, azioni e modalità operative.

Soggetti responsabili sono:

- RPC;
- Responsabili di settore, dipendenti e collaboratori del Comune per l'osservanza;
- Servizio Personale.
- UPD



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

Normativa di riferimento

art. 54 del D.lgs n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012;

D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165"

Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Pregnana Milanese

8.1.3. La formazione

La formazione è strutturata su due livelli:

- **livello generale**, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- **livello specifico**, rivolto al responsabile della prevenzione della corruzione, ai Responsabili di settore, ai componenti degli organismi di controllo, ai Responsabili di servizio e ai funzionari addetti alle aree a rischio: oltre ai temi rivolti alla generalità dei dipendenti riguarda anche le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

La formazione in oggetto, qualificandosi come obbligatoria non soggiace ai vincoli di spesa stabiliti dalle leggi di finanza pubblica in vigore. Ne deve essere esplicitato il collegamento con il piano generale della formazione dell'ente.

Azioni:

Il responsabile della prevenzione della corruzione procederà entro il 30 giugno a predisporre il relativo programma di formazione e, trattandosi di formazione obbligatoria, anche in deroga ai limiti di spesa ex art.6, comma 13, del D.L. n. 78/2010.

Nell'ambito del programma potranno essere previste delle giornate di formazione aventi come tema la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione destinate a tutto il personale. Si ritiene che la formazione da programmare debba prevedere un minimo di 3 ore annuali medie per dipendente, con valutazione di eventuali percorsi formativi più consistenti per coloro che prestano servizio nelle aree e nei processi a rischio più elevato.



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

Soggetti responsabili:

- RPC;
- Responsabili di settore;
- responsabile servizio personale;
- tutti i dipendenti.

Normativa di riferimento

Articolo 1, commi 5 lett. b), 8, 10 lett. c, 11 della legge 190/2012 art. 7-bis del D. lgs 165/2001

D.P.R. 70/2013

8.1.4 Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti. Obblighi di astensione in caso di conflitto di interesse.

L'articolo 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012 prevede l'obbligo di monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.

A tal fine, devono essere verificate le ipotesi di relazione personale o professionale sintomatiche del possibile conflitto di interesse tipizzate dall'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" nonché quelle in cui si manifestino "gravi ragioni di convenienza" secondo quanto previsto dal successivo articolo 7 del medesimo decreto.

Si richiamano le relative disposizioni recate dal codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Pregnana Milanese.

Inoltre ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241 1990, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Azioni:



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

Il responsabile del procedimento ha l'obbligo di acquisire una specifica dichiarazione, redatta nelle forme di cui all'art. 45 del DPR 445/2000, con la quale, chiunque si rivolge all'Amministrazione comunale per proporre una proposta/progetto di partenariato pubblico/privato, una proposta contrattuale, una proposta di sponsorizzazione, una proposta di convenzione o di accordo procedimentale, una richiesta di contributo o comunque intenda presentare un'offerta relativa a contratti di qualsiasi tipo, dichiara l'insussistenza di rapporti di parentela, entro il quarto grado, o di altri vincoli anche di lavoro o professionali, in corso o riferibili ai due anni precedenti, con gli amministratori e i responsabili dell'ente.

Il Responsabile in sede di sottoscrizione degli accordi ex art. 11 Legge 241/1990, dei contratti e delle convenzioni, ha cura di verificare la previsione all'interno del testo contrattuale di una clausola in ragione della quale è fatto divieto durante l'esecuzione del contratto, e per il biennio successivo, di intrattenere rapporti di servizio o fornitura o professionali in genere con gli amministratori e responsabili e loro familiari stretti (coniuge e conviventi).

Il Responsabile in ogni provvedimento che assume deve dichiarare nelle premesse dell'atto di aver verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse. Analoga dichiarazione, con riferimento agli atti degli organi di governo, è resa dagli amministratori al segretario che ne dà atto nel verbale di seduta.

La segnalazione del potenziale conflitto da parte del dipendente deve essere scritta e indirizzata al Responsabile del relativo settore il quale, esaminate le circostanze, valuta se la situazione realizza un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'azione amministrativa. Egli deve rispondere per iscritto al dipendente che ha effettuato la segnalazione, sollevandolo dall'incarico oppure motivando le ragioni che gli consentono comunque l'espletamento dell'attività. Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico, lo stesso dovrà essere affidato dal Responsabile ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il Responsabile dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento. Qualora il conflitto riguardi il Responsabile, a valutare le iniziative da assumere sarà il Responsabile per la prevenzione della corruzione. Nel caso in cui il conflitto di interessi riguardi un collaboratore a qualsiasi titolo, questi ne darà comunicazione al Responsabile committente l'incarico. Tutte le segnalazioni di potenziali conflitti d'interesse e delle iniziative conseguenti adottate vengono comunicate al RPC.

I componenti le commissioni di gara e di concorso di cui al D.Lgs.50/2016 dovranno rendere all'atto dell'insediamento dichiarazione ai sensi dell'art. 51 C.P.C., di non trovarsi in rapporti di parentela o di affinità entro il IV grado con i titolari, gli amministratori e i soci dei concorrenti e di non avere contratti di lavoro o professionali con i concorrenti, loro titolari o amministratori o soci. Analoga dichiarazione rendono i soggetti nominati quali rappresentanti del Comune in enti, società, aziende od istituzioni.

I componenti delle commissioni per le selezioni comunque denominate del personale dipendente rendono all'atto dell'insediamento dichiarazione di assenza di rapporti di parentela o affinità entro il IV grado con i concorrenti.



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

I componenti delle commissioni comunque denominate per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere, devono rendere all'atto dell'insediamento dichiarazione di assenza di rapporti di parentela o affinità entro il IV grado con i concorrenti.

Soggetti responsabili:

- RPC
- Responsabili di settore
- Tutti i dipendenti e i collaboratori.

Normativa di riferimento

- art. 1, comma 9, lett.e), legge n. 190/2012
- artt. 6 e 7 D.P.R. n. 62/2013
- art. 6 bis L.241/1990.

8.1.5 Indicazione e applicazione di criteri di rotazione del personale

La dotazione organica dell'ente è limitata e non sembra consentire, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione. Non esistono peraltro figure professionali perfettamente fungibili all'interno dell'ente, in particolare per i ruoli connessi alla responsabilità di settore. In particolare l'applicazione dell'art. 19 del Dlgs. 165/2001 al processo di individuazione dei dipendenti cui assegnare il ruolo di responsabile di posizione organizzativa, rende improbabile l'attuazione pratica del principio in oggetto. In relazione agli elementi di problematicità indicati vengono tuttavia indicate alcune azioni finalizzate a valutare le concrete possibilità di applicazione del principio.

Azioni:

Valutare l'esistenza delle condizioni per l'applicazione del principio di rotazione:

- 1) nei processi caratterizzati da livello di rischio alto:
 - per il personale che ricopre funzioni di Responsabile di settore nel cui ambito vi sono processi caratterizzati da rischio alto;



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

- con cadenza non inferiore a 3 anni dall'accertamento del livello di rischio comunque solo al termine dell'incarico in corso;
- tenendo conto delle specificità professionali in riferimento alle funzioni da svolgere in modo da salvaguardare il buon andamento e la continuità della gestione amministrativa.

2) in tutti i processi dell'Ente:

per tutto il personale, in termini immediati, nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

Nel caso in cui nell'ente sia stata valutata l'inattuabilità della rotazione per una o più posizioni a maggior rischio di corruzione, viene stilato un apposito verbale a firma del Sindaco e del Segretario generale, ovvero del Segretario e del Responsabile di posizione Organizzativa, evidenziandone i motivi con riferimento ai criteri indicati nei paragrafi che immediatamente precedono. Per le posizioni così individuate, il Responsabile della prevenzione della corruzione provvede a definire dei meccanismi rafforzati di controllo, all'interno dei procedimenti di controllo interno e, all'interno del sito dell'ente, viene predisposta apposita sezione di verifica degli atti su base statistica.

Soggetti responsabili:

- Sindaco;
- RPC;
- I responsabili di settore.
-

Normativa di riferimento

- articolo 1, commi 4 lett.e), 5 lett.b), 10 lett.b) della legge 190/2012
- art. 16, comma 1, lett. 1-quater, del D.lgs 165/2001

8.1.6. Disciplina degli incarichi extra ufficio e delle attività non consentite ai pubblici dipendenti.

Attualmente la materia è disciplinata dal vigente Regolamento per il rilascio di autorizzazioni al personale dipendente per incarichi ed altre attività esterne, approvato con delibera G.C. n. 81 del 13.5.2015. Ad integrazione di quanto disciplinato dal vigente regolamento, si stabilisce quanto di seguito indicato.

Azioni:



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da altri enti pubblici o privati o persone fisiche, che svolgono attività d'impresa o commerciale, sono disposti dal Responsabile del Settore presso cui opera il dipendente. Per i Responsabili di Settore sono disposti dal segretario generale.

Nel provvedimento di conferimento o di autorizzazione dovrà darsi atto che lo svolgimento dell'incarico non comporti alcuna incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione né situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

Nel caso in cui un dipendente svolga incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza, salvo le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato all'ente per essere destinato ad incremento del fondo del salario accessorio. L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei Conti.

In sede di prima applicazione del presente piano, entro 30 giorni dalla sua approvazione, i dipendenti che svolgono incarichi precedentemente conferiti o autorizzati devono darne comunicazione al responsabile della prevenzione, che provvederà alla verifica delle possibili incompatibilità ai sensi delle nuove disposizioni, nonché alla pubblicazione nell'apposita sezione del sito.

Entro 15 giorni dall'erogazione del compenso per gli incarichi conferiti o autorizzati i soggetti pubblici e privati devono comunicare all'ufficio del personale l'ammontare dei compensi erogati ai dipendenti pubblici.

Entro 15 giorni dal conferimento o autorizzazione dell'incarico, anche a titolo gratuito a dipendenti dell'ente, l'ufficio personale comunica per via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi, indicando:

1. l'oggetto dell'incarico,
2. il compenso lordo, ove previsto,
3. le norme in applicazione delle quali gli incarichi sono stati conferiti o autorizzati,
4. le ragioni del conferimento o dell'autorizzazione,
5. i criteri di scelta dei dipendenti cui gli incarichi sono stati conferiti o autorizzati,
6. la rispondenza dei medesimi ai principi di buon andamento dell'amministrazione,
7. le misure che si intendono adottare per il contenimento della spesa.

Comunque, entro il 30 giugno di ogni anno:



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

- a) nel caso in cui non siano stati conferiti incarichi a dipendenti dell'ente, anche se comandati o fuori ruolo, l'ufficio del personale dovrà produrre in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica apposita dichiarazione in tal senso;
- b) nel caso in cui, invece, siano stati conferiti o autorizzati incarichi, l'ufficio personale provvederà a comunicare al Dipartimento della Funzione Pubblica, in via telematica o su apposito supporto magnetico, per ciascuno dei propri dipendenti e distintamente per ogni incarico conferito o autorizzato, i compensi relativi all'anno precedente, erogati dall'ente o comunicati dai soggetti che hanno conferito l'incarico;
- c) l'ufficio personale provvederà a comunicare al Dipartimento della Funzione pubblica, per via telematica o su supporto magnetico, i compensi percepiti dai dipendenti dell'ente anche per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio;
- d) inoltre provvederà a comunicare semestralmente l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti.

Soggetti responsabili:

- RPC
- Responsabili di settore
- Tutti i dipendenti.

Normativa di riferimento

- art. 53, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. 190/2012;
- art. 1, comma 58-bis, legge n. 662/1996.
- Regolamento comunale approvato con delibera GC 81/2015

8.1.7 Verifica dell'insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità degli incarichi presso l'amministrazione.

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarico all'atto del conferimento degli incarichi di responsabilità di posizione organizzativa e degli altri incarichi previsti dai capi II, III e IV del d.lgs. n. 39 del 2013.

Le condizioni ostative sono quelle previste nei suddetti capi, salva la valutazione di ulteriori situazioni di conflitto di interesse o cause impeditive.



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

Azioni:

L'accertamento di eventuali situazioni di inconferibilità avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000 pubblicata sul sito dell'amministrazione o dell'ente pubblico o privato conferente (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013).

Se all'esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostative, l'amministrazione ovvero l'ente di diritto privato in controllo pubblico si astengono dal conferire l'incarico e provvedono a conferire l'incarico nei confronti di altro soggetto.

In caso di violazione delle previsioni di inconferibilità, secondo l'articolo 17 decreto legislativo n. 39/2013, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'articolo 18 del medesimo decreto.

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, verifica che:

- negli avvisi per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento;
- i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico.

L'Amministrazione verifica la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari di incarichi previsti nei Capi V e VI del d.lgs. n. 39 del 2013 per le situazioni contemplate nei medesimi Capi. Il controllo deve essere effettuato:

- all'atto del conferimento dell'incarico;
- annualmente e su richiesta nel corso del rapporto.

Se la situazione di incompatibilità emerge al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento. Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, il responsabile della prevenzione contesta la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del d.lgs. n. 39 del 2013 e vigila affinché siano prese le misure conseguenti.

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, verifica che:

- negli avvisi per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le cause di incompatibilità;
- i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico e nel corso del rapporto, annualmente.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi del presente paragrafo sono pubblicate sul sito web nella sezione Amministrazione trasparente.

Soggetti responsabili:

- RPC;
- i Responsabili di settore;
- il responsabile del servizio del personale.



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

Normativa di riferimento

- decreto legislativo n. 39/2013;

8.1.8 Il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto.

La legge 190/2012 ha integrato l'articolo 53, del decreto legislativo 165/2001, con un nuovo comma (16-ter) per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente preconstituire delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per poi ottenere contratti di lavoro/collaborazione presso imprese o privati con cui entra in contatto.

La norma limita la libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di accordi fraudolenti.

La disposizione stabilisce che *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni (...) non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti."*

Azioni:

Ai fini dell'applicazione dell' articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001, L'Amministrazione verifica, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione che:

1. nei contratti di assunzione del personale sia inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
2. nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, sia inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex-dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
3. sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

4. si agisca in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex-dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, decreto legislativo n. 165 del 2001.

Soggetti responsabili:

- RPC;
- Tutti i dipendenti
- Responsabili interessati alle procedure di affidamento di cui sopra.

Normativa di riferimento

- art. 53, comma 16-ter, D. lgs. N. 165/2001;
- Codice di comportamento integrativo;
- D.P.R. n. 62/2013;

8.1.9 Assenza di precedenti penali ostativi ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici.

Con la nuova normativa sono state introdotte anche misure di prevenzione di carattere oggettivo, con le quali la tutela è anticipata al momento della formazione degli organismi che sono deputati a prendere decisioni e/o ad esercitare poteri gestionali nelle amministrazioni.

Azioni:

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 35 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'Amministrazione, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di appalti, delle commissioni di concorso per la selezione del personale e delle commissioni comunque denominate per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali o di responsabilità di posizione organizzativa ;



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

- all'atto dell'assegnazione di dipendenti, anche con funzione direttiva, agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'articolo 35 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001;
- con riferimento agli incarichi già conferiti e al personale già assegnato al momento dell'entrata in vigore del citato articolo 35 bis (28.11.2012).

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 (articolo 20 decreto legislativo n. 39 del 2013).

Se all'esito della verifica risultano a carico del personale interessato dei precedenti penali per delitti contro la pubblica amministrazione, l'Amministrazione:

- si astiene dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione,
- provvede a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto.

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, procede a:

- effettuare i controlli sui precedenti penali e per le determinazioni conseguenti in caso di esito positivo del controllo;
- inserire negli avvisi per l'attribuzione degli incarichi espressamente le condizioni ostative al conferimento;
- adeguare i propri regolamenti sulla formazione delle commissioni per l'affidamento di appalti o di concorso.

Soggetti responsabili:

- RPC;
- Responsabili di settore.
- Collaboratori

Normativa di riferimento

Art. 35-bis del D.Lgs 165/2001

8.1.10. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (*whistleblower*)



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

Il nuovo articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. *whistleblower*), introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito.

Si tratta di una disciplina che introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito. In linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OECD), la tutela deve essere estesa alle ipotesi di segnalazione di casi di corruzione internazionale (articolo 322 bis del codice penale).

Sono accordate al *whistleblower* le seguenti misure di tutela:

1. la tutela dell'anonimato;
2. il divieto di discriminazione;
3. la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54-bis).

Azioni:

La segnalazione di cui sopra deve essere indirizzata al responsabile della prevenzione della corruzione direttamente all'indirizzo di posta elettronica: alberto.folli@comune.pregnana.mi.it.

La segnalazione deve avere come oggetto: "Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001".

La gestione della segnalazione è a carico del responsabile della prevenzione della corruzione. Tutti coloro che vengono coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti alla riservatezza. La violazione della riservatezza potrà comportare irrogazioni di sanzioni disciplinari salva l'eventuale responsabilità penale e civile dell'agente.

La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge 241/1990.

Le recenti modifiche introdotte dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs 179/2017 imporranno l'adeguamento delle procedure, nel corso del 2018, per garantire anonimato e separazione effettiva tra nominativo del segnalante e fatti segnalati, anche avvalendosi di piattaforme informatiche specifiche. La segnalazione può anche essere inviata direttamente ad ANAC.

Soggetti responsabili:

- RPC.

Normativa di riferimento

- art. 1, comma 51 Legge 190/2012;
- art. 54-bis D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii..



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

8.1.11. Il sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti
Attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Azioni:

Il sistema di monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti è attivato in seno al *controllo di gestione* dell'Ente, nell'ambito delle azioni previste dalle norme sulla trasparenza e nell'ambito dei restanti controlli interni disciplinati dall'apposito Regolamento comunale adottato ai sensi e per gli effetti del D.L. 174/2012 come convertito con L.213/2012.

Dovrà prevedersi l'acquisizione e la messa in esercizio della piattaforma di gestione documentale per la verifica in automatico del rispetto dei tempi e l'eventuale scostamento dai tempi standard fissati dall'amministrazione per la conclusione dei procedimenti.

Soggetti responsabili:

- I responsabili di settore.

Normativa di riferimento

art. 1, commi 9, lett.d) e 28, legge n. 190/2012;

art. 24, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013.

8.1.12. Azioni di sensibilizzazione e rapporti con la società civile

In conformità al PNA (pagina 52), l'ente intende pianificare ad attivare misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità.



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

Azioni:

- dare comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il presente PTPCT e alle connesse misure.
- Pubblicazione nel sito web istituzionale dell'Ente dell'avviso per la consultazione permanente da parte di soggetti portatori di interessi, sia singoli individui che organismi collettivi, ed eventuali loro osservazioni e proposte.

Soggetti responsabili:

- RPC e struttura di supporto.

Normativa di riferimento

Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e successivi aggiornamenti.

8.1.13 Patto di integrità

Si tratta di un impegno reciproco tra il Comune e i partecipanti alle gare in ordine al rispetto dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza e agli impegni finalizzati alla prevenzione della corruzione.

Azioni:

Viene richiesto ai partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica di sottoscrivere un documento formato secondo il modello allegato sotto la lettera "D" al presente piano.

Soggetti responsabili:

- RPC
- responsabili di settore;
- RUP



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

8.2 Le misure trasversali ulteriori.

Allo scopo di rendere più efficace la complessiva attività di prevenzione della corruzione, si ritiene opportuno implementare ulteriori azioni di carattere trasversale a tutte le attività.

8.2.1 la digitalizzazione.

- redigere la mappatura di tutti i processi interni all'ente mediante la rappresentazione e la pubblicazione del *workflow* e del flusso documentale (tempi di attuazione 2018 2020);
- redigere un documento riepilogativo che descriva, anche graficamente, in modo dettagliato, analitico e chiaro i ruoli e i compiti di ogni ufficio con l'attribuzione di ciascun procedimento o sub-procedimento ad un responsabile predeterminato o predeterminabile;
- completare la digitalizzazione dell'attività amministrativa in modo da assicurare la totale trasparenza e tracciabilità (tempi di attuazione 2018 2020);
- provvedere alla revisione dei processi e dei procedimenti amministrativi di competenza dell'ente per eliminare le fasi inutili e ridurre i costi per famiglie ed imprese (tempi di attuazione 2018 2019);
- garantire la possibilità di un accesso *on line* a tutti i servizi dell'ente con la possibilità per il cittadino di monitorare lo stato di attuazione del procedimento che lo riguarda (tempi di attuazione 2017 2019).

8.2.2 nei meccanismi di formazione delle decisioni:

8.2.2.1 provvedimenti-tutte le fasi:

1. per facilitare i rapporti tra i cittadini e l'amministrazione, sul sito istituzionale vengono pubblicati i modelli di istanze, richieste e ogni altro atto di impulso del procedimento, con l'elenco degli atti da produrre e/o allegare all'istanza;
 2. predeterminare i criteri di assegnazione delle pratiche ai collaboratori;
 3. nella comunicazione del nominativo del responsabile del procedimento dovrà essere indicato l'indirizzo mail cui rivolgersi e il titolare del potere sostitutivo (individuato nel Segretario generale) in caso di mancata risposta;
 4. redigere gli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice;
- per consentire a tutti coloro che vi abbiano interesse di esercitare con pienezza il diritto di accesso e di partecipazione, gli atti dell'ente dovranno ispirarsi ai principi di semplicità e di chiarezza. In particolare dovranno essere scritti con linguaggio semplice e comprensibile a tutti. Tutti gli uffici dovranno riportarsi, per quanto possibile, ad uno stile comune, curando che i provvedimenti conclusivi dei procedimenti riportino nella premessa sia il preambolo che la motivazione.
- Il preambolo è composto dalla descrizione del procedimento svolto, con l'indicazione di tutti gli atti prodotti e di cui si è tenuto conto per arrivare alla decisione finale, in modo da consentire a tutti coloro vi abbiano interesse di ricostruire il procedimento amministrativo e logico



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

seguito. La motivazione indica i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione, sulla base dell'istruttoria. La motivazione dovrà essere il più possibile precisa, chiara e completa.

5. rispettare il divieto di aggravio del procedimento;

8.2.2.2 provvedimenti-fasi di avvio e istruttoria

1. Rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza, della richiesta o di qualsiasi atto d'impulso;

2. Distinguere l'attività istruttoria e la relativa responsabilità dall'adozione dell'atto finale, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti: l'istruttore proponente ed il Responsabile;

8.2.2.3 provvedimenti – fase decisoria

Considerando le implicazioni della distinzione tra provvedimento vincolato e provvedimento finale, motivare adeguatamente l'atto. L'onere di motivazione sarà tanto più ampio quanto più sarà ampio il margine di discrezionalità proprio del provvedimento.

8.2.3 nei meccanismi di attuazione delle decisioni

- rilevare i tempi medi dei pagamenti. Il Responsabile dei servizi finanziari, anche a mezzo degli incaricati di particolari responsabilità, provvede a comunicare semestralmente al responsabile della prevenzione della corruzione, l'elenco dei pagamenti effettuati oltre il termine di legge o di contratto ed i tempi medi di pagamento;
- rilevare i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti allo scopo di definire i valori medi ed evidenziarne le criticità. Ciascun responsabile con riguardo ai procedimenti di competenza del Settore cui è preposto provvede anche a mezzo degli incaricati di particolari responsabilità:
 1. a comunicare semestralmente al responsabile della prevenzione della corruzione, l'elenco dei procedimenti conclusi oltre il termine previsto dalla legge o dal regolamento, e la rilevazione del tempo medio di conclusione dei procedimenti distinto per tipologia di procedimento.
 2. a comunicare semestralmente al responsabile della prevenzione della corruzione, l'elenco dei procedimenti conclusi con un diniego.
 3. a comunicare semestralmente al responsabile della prevenzione della corruzione, l'elenco dei procedimenti per i quali si è resa necessaria disporre una sospensione dei termini per integrazione documentale.



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

- creare **scadenziari dei contratti**. Ciascun Responsabile ha l'obbligo di dotarsi di un scadenziario dei contratti di competenza del Settore cui è preposto, al fine di evitare di dover accordare proroghe. Ciascun Responsabile, anche a mezzo degli incaricati di particolari responsabilità, provvede a comunicare semestralmente al responsabile della prevenzione della corruzione, l'elenco dei contratti rinnovati o prorogati e le ragioni a giustificazione della proroga;
- ciascun Responsabile con riguardo agli **affidamenti di competenza del Settore** cui è preposto provvede, anche a mezzo degli incaricati di particolari responsabilità, a comunicare semestralmente al responsabile della prevenzione della corruzione, l'elenco degli atti e delle attività svolte nell'esercizio della vigilanza sull'esecuzione dei contratti di appalto di lavori, beni e servizi, ivi compresi i contratti d'opera professionale, e sull'esecuzione dei contratti per l'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, ivi compresi i contratti con le società *in house*, con indicazione, se del caso, delle penali applicate, delle **clausole risolutive esercitate e con l'indicazione degli atti di proposizione dell'azione per l'inadempimento e/o di danno avviati**;
- **tracciare l'utilizzo dei principali (per valore) beni dell'amministrazione da parte dei dipendenti comunali (principalmente autoveicoli)**;
- **divieto di ogni forma di riscossione** in contanti per tutti i servizi e le funzioni dell'ente per importi superiori a € 60,00 (sessanta/00), fatte salve le ipotesi espressamente disciplinate dalla Legge e dai regolamenti comunali.

8.2.4. nei meccanismi di controllo interno delle decisioni

Assicurare il rispetto puntuale delle procedure previste nel regolamento sul funzionamento dei controlli interni, approvato con atto del Commissario Straordinario assunto con i poteri del Consiglio comunale n.13 del 27/2/2013, cui si fa rinvio.

9. L'attuazione e il monitoraggio.

9.1 Il collegamento con il piano della performance.

Le misure di prevenzione di cui al presente Piano costituiscono obiettivi del Piano della Performance. Ad ogni settore viene assegnato quale obiettivo il rispetto delle misure di prevenzione indicate nel presente Piano.

Le verifiche dell'adempimento avverranno in occasione della reportistica del Piano della performance. Poiché i tempi di monitoraggio del Piano performance non necessariamente sono coerenti con la data del 15 dicembre (termine previsto dall'articolo 1, comma 14 della legge n. 190/2012 per la



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

predisposizione della relazione annuale da parte del RPC), si farà riferimento all'ultimo monitoraggio svolto dal OIV precedente a tale data, eventualmente integrato con i dati in possesso del RPC.

9.2 Il sistema di monitoraggio sull'attuazione del PTPCT, con individuazione di referenti, tempi e modalità informative

L'articolo 1, comma 10, lettera a della legge n. 190/2012 prevede che il responsabile della prevenzione della corruzione provveda alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione.

Con l'obiettivo di adempiere alla suddetta verifica, il responsabile della prevenzione della corruzione si avvale di una serie di referenti all'interno dell'Amministrazione. In particolare, i responsabili di settore si occupano di garantire un flusso di informazioni continuo al responsabile della prevenzione della corruzione, affinché lo stesso possa costantemente vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

Il responsabile della prevenzione della corruzione si avvale inoltre di una struttura tecnica interna di supporto. La costituzione di tale struttura tecnica di supporto è deliberata dalla giunta comunale su proposta dell'RPC, sentiti i responsabili di settore.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14 della legge n. 190/2012 il responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno, o entro la diversa scadenza decisa dall'Autorità anticorruzione, redige una relazione, secondo modelli predisposti da ANAC, che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPCT. Questo documento viene pubblicato sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione. Secondo quanto previsto dal piano nazionale anticorruzione, tale documento contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:

Gestione dei rischi

- Azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione
- Controlli sulla gestione dei rischi di corruzione
- Iniziative di automatizzazione dei processi intraprese per ridurre i rischi di corruzione

Formazione in tema di anticorruzione

- Quantità di formazione in tema di anticorruzione erogata in giornate/ore
- Tipologia dei contenuti offerti
- Articolazione dei destinatari della formazione in tema di anticorruzione
- Articolazione dei soggetti che hanno erogato la formazione in tema di anticorruzione



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

Codice di comportamento

- Adozione delle integrazioni al codice di comportamento
- Denunce delle violazioni al codice di comportamento
- Attività dell'ufficio competente ad emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento

Altre iniziative

- Numero di incarichi e aree oggetto di rotazione degli incarichi
- Esiti di verifiche e controlli su cause di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi
- Forme di tutela offerte ai whistleblowers
- Ricorso all'arbitrato secondo criteri di pubblicità e rotazione
- Rispetto dei termini dei procedimenti
- Iniziative nell'ambito dei contratti pubblici
- Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere
- Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale
- Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive

Sanzioni

- Numero e tipo di sanzioni irrogate

10. Le responsabilità-Cosa prevede la legge 190/2012.

A fronte delle competenze ed obblighi attribuiti dalla legge sono previste, altrettanto responsabilità in caso di violazione o mancata ottemperanza da parte dei soggetti interessati: principalmente RPC e Responsabili di settore.

L'art. 1 della legge 190/2012:

- Al comma 8 stabilisce che *"la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale"*;
- Al comma 12 prevede che in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato, con sentenza passata in giudicato, il RPC risponde per responsabilità dirigenziale, sul piano disciplinare, oltre che per danno erariale e all'immagine della pubblica



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

amministrazione, salvo provi di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano triennale della prevenzione della corruzione e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso, nonché di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del medesimo art. 1.

11. La Trasparenza

11.1 Premessa

Nell'ambito del complesso progetto di riforma della Pubblica Amministrazione sono intervenute diverse norme che impongono agli Enti Locali la revisione dei propri assetti organizzativi e regolamentari, al fine di rendere la struttura non solo più efficace ed efficiente, ma anche più attenta alle esigenze della comunità amministrata.

In questo contesto si colloca la legge n. 190 approvata il 6.11.2012 che ha introdotto disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. Lo strumento irrinunciabile, individuato dal legislatore per contrastare il fenomeno della corruzione, è la completa trasparenza dell'attività amministrativa.

I commi 35 e 36, dell'articolo 1 della legge 190/2012, hanno delegato il governo ad emanare un apposito decreto legislativo: il 14 marzo 2013 è stato quindi emanato il D.Lgs. n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (c.d. Decreto Trasparenza).

Successivamente il D.Lgs 25.05.2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni", il cosiddetto Freedom of Information Act (FOIA), ha modificato la quasi totalità degli articoli e degli istituti del suddetto "decreto trasparenza".

L' Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) il 28 dicembre 2016 ha approvato la deliberazione n° 1310 "Prime Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs 33/2013, come modificato dal D.Lgs 97/2016" e la deliberazione n. 1309/28.12.2016 "Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co.2 del D.Lgs 33/2013"



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

11.2 Trasparenza

Il D.Lgs 97/2016 ha apportato numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, rafforzandone il valore di principio che caratterizza l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini.

Il D.Lgs 97/2016 è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza. Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo, si rileva il mutamento dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, l'introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico "generalizzato" agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, l'introduzione di nuove sanzioni pecuniarie nonché l'attribuzione ad ANAC della competenza all'irrogazione delle stesse.

Nella versione originale il D.Lgs 33/2013 si poneva quale oggetto e fine la "trasparenza della Pubblica Amministrazione". Il F.O.I.A. ha spostato il baricentro della normativa a favore del "cittadino" e del suo diritto di accesso. E' la libertà di accesso civico l'oggetto ed il fine del suddetto decreto, libertà che viene assicurata, seppure nel rispetto "dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti", attraverso:

- 1- L'istituto dell'accesso civico, potenziato rispetto alla prima versione del decreto legislativo 33/2013;
- 2- La pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

La trasparenza rimane la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal Legislatore della Legge 190/2012.

Secondo l'articolo 1 del Decreto Legislativo 33/2013, rinnovato dal Decreto Legislativo 97/2016: "La trasparenza è intesa come l'accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

Lo scopo della trasparenza, così intesa, è favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, la trasparenza concorre "ad attuare il principio democratico e i principi sanciti dalla Costituzione Italiana di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino" (art. 1, commi 1,2 D.Lgs 33/2013).



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

La trasparenza dell'azione amministrativa è garantita attraverso la pubblicazione nei siti istituzionali di documenti, informazioni, dati su organizzazione e attività delle PA.

Le informazioni rese conoscibili online per finalità di trasparenza non possono tuttavia essere liberamente riutilizzabili da chiunque e per qualsiasi scopo. In attuazione del principio di finalità di cui all'art. 11 del Dlgs n. 196/2003, infatti, il riutilizzo dei dati personali conoscibili da chiunque non può essere consentito "in termini incompatibili" con gli scopi originari per i quali i medesimi dati sono resi accessibili pubblicamente.

11.3 Obiettivi strategici

L'amministrazione ritiene che la *trasparenza* sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi definiti dalla legge 190/2012, come enunciato nella deliberazione della Giunta comunale n. 163 del 28.12.2016 ad oggetto: "Indirizzi in merito al Piano di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2017-2019"

Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di *trasparenza "sostanziale"*:

1. la *trasparenza* quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
2. il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi, come indicato peraltro dalla delibera della giunta comunale n.163/2016, hanno la funzione di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, accentuando il coinvolgimento dei Responsabili di Settore, titolari di posizione organizzativa sia in fase di redazione che di attuazione e monitoraggio del PTPCT. In ragione dell'attività di mappatura dei procedimenti e dei processi già avviata, anche in relazione e coerenza con l'implementazione per fasi del processo di digitalizzazione, i Responsabili dei Settori continueranno a prestare collaborazione anche nel processo di valutazione del rischio e di definizione delle relative misure di riduzione, adempiendo alle normative non solo sul piano formale ma, dove è possibile, rendendo i controlli interni funzionali al disegno di processi più efficienti ed efficaci; (*obiettivo operativo DUP*)
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico;
- c) la necessità di privilegiare obiettivi tesi all'informatizzazione e digitalizzazione delle procedure e della gestione documentale;



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

- d) l'opportunità di proseguire nella revisione e aggiornamento, di regolamenti del Comune, al fine di introdurre opportuni elementi di coordinamento con i principi delineati dal PTPCT;
- e) la necessità di coordinare i contenuti de PTPCT con gli strumenti di programmazione e di gestione operativa dell'Ente;
- f) l'attuazione della standardizzazione delle procedure e la stesura e pubblicazione di linee guida o protocolli operativi, assicurando trasparenza e tracciabilità delle decisioni e dei comportamenti, contribuendo così a migliorare la qualità dell'azione amministrativa e a rendere conoscibile e comprensibile da parte dei cittadini e dei fruitori le modalità di lavoro del Comune;
- g) la prosecuzione della formazione generale e della formazione specifica al personale, anche e soprattutto con approccio valoriale, pur tenendo conto delle limitate risorse disponibili;
- h) il presidio operativo, a cura del Nucleo operativo interno per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza, su temi e attività inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza, nonché l'aggiornamento della pubblicazione delle informazioni e la gestione dei rispettivi strumenti, in coerenza con le linee guida ANAC di volta in volta emanate;
- i) la semplificazione del linguaggio e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti pubblicati da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori

11.4. Altri strumenti di programmazione

Gli obiettivi di *trasparenza sostanziale* sono stati formulati coerentemente con la programmazione strategica e operativa definita negli strumenti di programmazione di medio periodo e annuale, riportati nelle Tabelle che seguono:



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

Programmazione di medio periodo:

Documento di programmazione pluriennale	Periodo	Obbligatorio	Atto di approvazione
DUP - Documento Unico di Programmazione (art. 170 TUEL)	2018-2020	SI	Delibera Consiglio comunale n° 71 19.07.2017
Bilancio di previsione (art. 162 e ss. TUEL)	2018-2020	SI	Delibera Consiglio comunale n° 52 18.12.2017
Piano esecutivo di gestione (art. 169 TUEL)	2018-2020	SI	Delibera Consiglio comunale n° 142 27.12.2017
Programmazione triennale del fabbisogno di personale e aggiornamento dotazione organica (art. 39 decreto legislativo 449/1997)	2018-2020	SI	Delibera Giunta comunale n° 117 15.11.2017
Schema Programmazione triennale dei LLPP (art. 21 del decreto legislativo 50/2016)	2018-2020	SI	Delibera Giunta comunale n° 70 19.7.2017
Piano triennale delle azioni positive per favorire le	2013 -	SI	Delibera Giunta



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

pari opportunità (art.48 D.Lgs.198/2006)	2015		comunale n° 92 26.6.2013
Programmazione biennale di forniture e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000 euro (art. 21 del decreto legislativo 50/2016)	2018-2020	sì	Delibera Giunta comunale n° 69 19.7.2017
Piano governo del territorio (PGT)		SI	Delibere Consiglio comunale n° 35 10.6.2011 (variante n. 47 12.12.2016)

Programmazione operativa annuale:

Documento	Periodo	Obbligatorio	Atto di approvazione
Piano della performance (art. 10 decreto legislativo 150/2009)	2018	SI	Delibera Consiglio comunale n° 142 27.12.2017
Programma degli incarichi di collaborazione (art. 3 co. 55 legge 244/2007)	2018	SI	Delibera Consiglio comunale n° 48 19.12.2017



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)
PTPCT 2018-2020

Ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o di eccedenza del personale (artt. 6 e 33 decreto legislativo 165/2001)	2018	SI	Delibera Giunta comunale n° 116 15.11.2017
Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni degli immobili (art. 58 DL 112/2008)	2018	SI	Delibera Consiglio comunale n° 53 18.12.2017
Elenco annuale dei LLPP (art. 21 decreto legislativo 50/2016)	2018	SI	Delibera Giunta comunale n° 70 19.7.2017

11.5. Diritto alla conoscibilità, accesso civico, diritto d'accesso

Per assicurare la realizzazione degli obiettivi "anticorruzione" del decreto legislativo n. 33/2013, il legislatore ha disciplinato e successivamente rafforzato con il D.Lgs 97/2016 il "diritto alla conoscibilità" che consiste nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati che devono obbligatoriamente essere pubblicati.

L'istituto dell'accesso civico è stato introdotto dall'art. 5 del D.Lgs 33/2013 (c.d. *decreto trasparenza*) che, nella sua prima versione, prevedeva che, all'obbligo della pubblica amministrazione di pubblicare in "amministrazione trasparente" i documenti, le informazioni e i dati elencati dal decreto stesso, corrispondesse "il diritto di chiunque di richiedere i medesimi", nel caso in cui ne fosse stata omessa la pubblicazione.

Questo tipo di accesso civico, che l'ANAC nella sua deliberazione n° 1309/2016 definisce "semplice", oggi, dopo l'approvazione del D.Lgs 97/2016, è normato dal comma 1 dell'art. 5 del D.Lgs 33/2013.

Il D.Lgs 97/2016 ha introdotto una forma diversa di accesso civico, disciplinata dal comma 2 dell'art. 5 del D.Lgs 33/2013, che l'ANAC con la delibera sopra citata ha definito "generalizzato". Il comma 2 stabilisce: "*chiunque ha diritto di accedere ai dati detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione seppur nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti*".

Lo scopo dell'accesso "generalizzato" è quello "di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico".



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

L'esercizio dell'accesso civico, "semplice" o "generalizzato" non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente". Chiunque può esercitarlo, "anche indipendentemente dall'essere cittadino italiano o residente nel territorio dello Stato", come precisato nella deliberazione ANAC 1309/28.12.2016.

L'accesso civico "semplice" è attivabile per atti, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria e "costituisce un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla Legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni interessati dall'inadempienza" (cit. Delibera ANAC 1309/2016). Al contrario l'accesso "generalizzato" si delinea come fatto autonomo e indipendente da presupposti obblighi di pubblicazione e come espressione, invece, di una libertà che incontra, quali unici limiti, da una parte, il rispetto della tutela degli interessi pubblici o privati indicati all'art. 5 bis, commi 1 e 2, del D.Lgs 33/2013, e dall'altra, il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni di cui all'art. 5 bis comma 3 del medesimo Decreto Legislativo e del D.Lgs 196/2003.

L'accesso "generalizzato" contemplato dall'art. 5, comma 2, D.Lgs 33/2013, è riconosciuto dal Legislatore proprio "allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico". L'accesso agli atti di cui alla Legge 241/1990 continua a sussistere, ma parallelamente all'accesso civico operando sulla base di norme e presupposti differenti, così come ribadito anche dall'ANAC nella deliberazione 1309.

Altra differenza importante tra l'accesso documentale normato dalla Legge 241/1990 e quello civico di cui all'art. 5 D.Lgs 33/2013, sottolineata dall'Autorità, è che nel primo caso la tutela può consentire "un accesso più in profondità a dati pertinenti", mentre nel caso dell'accesso generalizzato le esigenze di controllo diffuso del cittadino possono "consentire un accesso meno in profondità ma più esteso, avendo presente che l'accesso in questo caso comporta, di fatto, una larga conoscibilità e diffusione di dati, documenti e informazioni".

Alla luce di quanto sopra evidenziato la norma attribuisce ad ogni cittadino il libero accesso ai dati elencati dal D.Lgs 33/2013, oggetto di pubblicazione obbligatoria, ed estende l'accesso civico ad ogni altro dato e documento ("ulteriore") rispetto a quelli da pubblicare in "amministrazione trasparente".

L'accesso civico "generalizzato" investe ogni documento, ogni dato ed ogni informazione delle pubbliche amministrazioni. L'accesso civico incontra quale unico limite "la tutela di interessi giuridicamente rilevanti" secondo la disciplina del nuovo art. 5 bis del D.Lgs 33/2013.

L'accesso civico non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente: spetta a chiunque.



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

Le modalità per esercitare l'accesso civico sono quelli previsti dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs 33/2013 ovvero: "L'istanza può essere trasmessa per via telematica, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni, ed è presentata alternativamente ad uno dei seguenti uffici:

- a) All'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
- b) All'Ufficio relazioni con il Pubblico;
- c) Ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
- d) Al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto".

A norma di quanto sopra previsto in "Amministrazione Trasparente" sono pubblicati:

- i nominativi del responsabile della trasparenza al quale presentare la richiesta di accesso civico e del titolare del potere sostitutivo, con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;
- le modalità per l'esercizio dell'accesso civico di cui all'art. 5 commi da 4 a 11, del D.Lgs 33/2013 e la relativa modulistica;

Poiché il consentire a chiunque l'accesso civico e la trasparenza sostanziale della P.A sono obiettivi strategici di questa Amministrazione, si provvederà ad adottare adeguati strumenti per disciplinare le modalità di attivazione e per monitorare le istanze. La pubblicazione di un "registro degli accessi", oltre a monitorare le richieste, può essere utile per rendere noto su quali documenti, dati o informazioni è stato consentito l'accesso in una logica di semplificazione e trasparenza delle attività.

11.6. L'Organismo Indipendente di Valutazione

L'Organismo indipendente di valutazione (OIV) – OIV attesta la veridicità e l'attendibilità riguardo all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei dati, informazioni e documenti previsti dalla normativa, nonché l'aggiornamento dei dati medesimi in attuazione delle direttive emanate dagli organi competenti in materia (delibere ANAC).



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

Il OIV verifica altresì la coerenza tra gli obiettivi del PTTI e quelli indicati nel piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.

11.7. Amministrazione trasparente

Nella homepage del sito istituzionale di ciascuna PA è prevista una sezione denominata "Amministrazione trasparente", strutturata secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013.

L'Allegato numero 1, della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 numero 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al decreto legislativo 33/2013, ha rinnovato la disciplina e la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni adeguandola alle novità introdotte dal decreto legislativo 97/2016.

Come noto, il legislatore ha organizzato in *sotto-sezioni di primo e di secondo livello* le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione «*Amministrazione trasparente*» del sito web.

Oggi le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla deliberazione ANAC 1310/2016.

Le tabelle riportate nell'allegato "C" al PTPCT, ripropongono i contenuti, dell'Allegato numero 1 della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 numero 1310.

I principali documenti e le informazioni contenute nella sezione "Amministrazione trasparente" sono:

- il programma per la trasparenza ed il relativo stato di attuazione,
 - il piano della performance e la relazione di cui all'art. 10 del Dlgs n. 150/2009,
 - i nominativi e i curricula dei componenti degli OIV e del responsabile della valutazione della performance,
 - i curricula e i compensi dei titolari di incarichi politici di cui all'art. 14 del D.Lgs. 33/2013,
 - i curricula dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo,
 - tutte le altre informazioni riconducibili alle sotto-sezioni di 1° e 2° livello elencate nell'allegato al decreto legislativo n. 33/2013 (si veda l'allegato "C").
- Per quanto riguarda la trasparenza delle gare d'appalto, come prevede il comma 32 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012, nel sito web comunale vengono pubblicate:

- la struttura proponente,
- l'oggetto del bando,
- l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte,



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

- l'aggiudicatario,
- l'importo di aggiudicazione,
- i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura,
- l'importo delle somme liquidate.

Annualmente, entro il 31 gennaio, o entro diverso termine previsto da ANAC, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informativi. Tali informazioni vengono rese disponibili in formato digitale all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Nel sito web vengono inoltre pubblicate le informazioni previste dall'art. 26 del D.Lgs. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati" e dal successivo art. 27 "Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari".

La pubblicazione dei dati sul sito web istituzionale verrà aggiornata, secondo le indicazioni che saranno fornite da ANAC, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs 97/2016, l'art. 14 del D.Lgs 33/2013.

11.8. Struttura organizzativa

Il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi definisce l'organizzazione degli uffici che viene disciplinata sulla base dei criteri di autonomia, funzionalità, economicità di gestione, efficacia ed efficienza, nonché sulla base di principi di trasparenza, professionalità e responsabilità del personale.

L'assetto organizzativo è determinato sulla base delle funzioni di cui il Comune è titolare ed è funzionale agli obiettivi e programmi che l'amministrazione intende realizzare, anche in relazione al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, delle famiglie e delle imprese operanti in Pregnana Milanese.

La macrostruttura si articola in Settori di diversa entità e complessità, ordinate, di norma, per funzioni omogenee e finalizzate allo svolgimento di attività finali, strumentali e di supporto, ovvero al conseguimento di obiettivi determinati o alla realizzazione di programmi specifici.

I Settori, per governare adeguatamente gli ambiti di competenza, possono essere suddivisi in servizi secondo criteri di razionale suddivisione dei compiti e di efficienza dei processi. Eventualmente i servizi possono essere suddivisi in ulteriori strutture (unità operative), al fine di curare lo svolgimento di attività di significativa complessità, tenuto conto delle specifiche esigenze organizzative.

L'attuale struttura organizzativa dell'Ente è ripartita nei seguenti 5 Settori, come da organigramma allegato "al PTPCT sotto la lettera "D".



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

SERVIZI GENERALI E SVILUPPO ECONOMICO- ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO – SERVIZI ALLA PERSONA-EDUCATIVO CULTURALE- POLIZIA LOCALE.

Al vertice di ciascun Settore è posto un dipendente di categoria D, titolare di posizione organizzativa che svolge le funzioni dirigenziali previste dall'art.107 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali).

Con delibera del Consiglio comunale n° 53 del 24.11.2015 è stata costituita la Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Pregnana Milanese ed Vanzago successivamente rinnovata per gli anni 2017 e 2018, rispettivamente con delibere di consiglio comunale n.ri 4/2017 e 53/2017.

Nell'obiettivo di programmare e integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione rientra, inoltre, la modifica apportata all'art.1, comma 7, della Legge 190/2012 dall'art. 41, comma 1, lett. f) del D.Lgs 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

In questo Ente, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è il Segretario Comunale Dott. Alberto FOLLI – tel. 02 93967202– email: alberto.folli@comune.pregnana.mi.it.

In questo Ente, Il Segretario Comunale è "Titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia", ai sensi dall'[art. 2](#), c. 9bis della Legge 241/90.

11.9. Aggiornamento 2018-2020

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 33/2013 ed in attuazione delle linee guida emanate da ANAC il Comune di Pregnana Milanese ha rivisto la sezione in precedenza denominata Trasparenza Valutazione e Merito, ora "Amministrazione Trasparente", adeguando la struttura della sezione come definita dal medesimo decreto e organizzandola in sottosezioni di 1° e 2° livello.

Successivamente è stata emanata la deliberazione n. 50/2013 del 4 luglio 2013 con la quale ANAC (allora CIVIT) ha approvato le Linee guida per l'aggiornamento del programma per la trasparenza e l'integrità 2014-2016. L'Allegato n. 1 (Obblighi di Pubblicazione) della deliberazione 50/2013, reca l'elenco puntuale di documenti, dati e informazioni da pubblicare obbligatoriamente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il D.lgs 97/2016 ha apportato sostanziali modifiche al D.Lgs 33/2013 e agli obblighi di pubblicazioni di documenti, dati e informazioni di cui sopra, che ANAC ha elencato dettagliatamente nell'Allegato 1 alla deliberazione n° 1310/28.12.2016.



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

Si ritiene di aver raggiunto in questi anni un buon livello in merito alla pubblicazione della documentazione prevista dalla normativa, come si rileva anche dall'attestazione della griglia di adempimenti di cui alla delibera ANAC n. 148/2014 pubblicata sul sito web nella sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione Disposizioni Generali – attestazioni OIV o di struttura analoga.

Il presente aggiornamento 2018-2020 non presenta sostanziali modifiche della struttura della sezione o dei documenti, atti, informazioni soggetti a pubblicazione. Si intende comunque proseguire nelle iniziative finalizzate agli adempimenti prescritti dal D.Lgs. 33/2013 e dal D.Lgs. 97/2016 anche in termini di sensibilizzazione alla legalità e allo sviluppo della cultura della legalità.

Si proseguirà anche nel triennio 2018-2020 nella realizzazione degli obiettivi di cui al punto 3 del presente documento ed in particolare:

- della piena attuazione del diritto alla conoscibilità e al libero esercizio del diritto civico come meglio precisati al precedente punto 5;
- dell'integrità, l'aggiornamento costante, la completezza la comprensibilità e la facile accessibilità dei documenti e delle informazioni relativi all'attività amministrativa.

11.10. Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del PTPCT

Il sito web è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile, attraverso il quale l'amministrazione garantisce un'informazione trasparente e costante sul proprio operato, promuovere e consente l'accesso ai propri servizi, promuove nuove relazioni con i cittadini, con le imprese, con le altre PA, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

L'Ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata. Sul sito web, nella home page, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, fax, ecc.). L'attività di presidio della casella di PEC è in carico all'Ufficio Protocollo Generale, che provvede, mediante protocollazione e assegnazione, a trasmettere in forma digitale il documento in arrivo ai destinatari interni. La gestione dell'invio a mezzo PEC dei documenti in partenza è gestito in autonomia dai diversi Settori dell'Ente, sempre attraverso le funzionalità del Protocollo Generale, che in uscita è decentrato.

Tutti i Responsabili di Settore, diversi Responsabili di procedimento e alcuni dipendenti con particolari funzioni (ad es. messi, personale servizi demografici), sono stati dotati di firma digitale e ciò permette l'invio dei documenti firmati digitalmente a mezzo PEC, interagendo non solo con gli enti pubblici ma anche con cittadini e piccole e medie imprese.



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

La legge n. 69 del 18 luglio 2009, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti e alla comunicazione informatica, riconosce l'effetto di "pubblicità legale" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle PA : "A far data dal 1 gennaio 2011 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati".

Il Comune di Pregnana Milanese ha adempiuto tempestivamente all'attivazione dell' Albo Pretorio online istituendo un'apposita sezione nella home page e nel rispetto dei criteri tecnici disciplinati dalle specifiche Linee guida. Il relativo link è ben indicato nella home page del sito istituzionale. Nella home page è stata creata inoltre un'apposita sezione dedicata agli Atti Amministrativi dove è possibile reperire le deliberazioni di Giunta Comunale e di Consiglio Comunale, nonché le determinazioni assunte dai Responsabili di settore, una volta scaduti i termini di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Nel corso del 2017 sono state avviate le attività per la realizzazione dello sportello telematico polifunzionale che permetterà, entro l'anno 2018, al cittadino di presentare pratiche al Comune a qualunque ora del giorno, senza recarsi personalmente presso gli uffici dell'ente. La pratica presentata attraverso lo sportello telematico, sostituisce completamente quella in formato cartaceo, perché rispetta i dettami del Codice dell'Amministrazione Digitale. Lo sportello telematico polifunzionale permette di: consultare le informazioni e le norme necessarie per presentare in modo completo la pratica, compilando e firmando in modo guidato i moduli digitali. Si riducono così i tempi di attesa e la pubblica amministrazione migliora il lavoro dei suoi uffici. Vengono inoltre meglio presidiati i seguenti aspetti: ordine cronologico di presentazione delle istanze (la piattaforma è direttamente collegata con il sistema di protocollazione generale dell'Ente) e trasparenza nell'istruttoria delle istanze in quanto ad ogni procedimento contenuto in questo sportello si dà contezza di quali sono le norme e l'iter del procedimento.

11.11. Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Al fine di presidiare e garantire l'attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs n. 33/2013 e la realizzazione degli obiettivi del presente documento attraverso il regolare flusso delle informazioni, è individuato nell'ambito del Settore SERVIZI GENERALI E SVILUPPO ECONOMICO il nucleo operativo interno a supporto del responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

A tale struttura, a cui è assegnato personale già in servizio presso l'Ente, è demandato il compito di:

- svolgere le attività concernenti la raccolta dei dati, la loro elaborazione e relativi aggiornamenti, secondo le direttive emanate dall'Anac;
- pubblicare sul sito web istituzionale i dati;
- monitorare e aggiornare il PTPCT, segnalando eventuali le criticità riscontrate al Responsabile della Trasparenza;



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

Ogni Responsabile di Settore è tenuto all'aggiornamento dei dati riferibili ai propri uffici, e fornisce documenti e informazioni necessarie per la pubblicazione tempestiva secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013.

In particolare i Responsabili di settore, sono responsabili della veridicità del contenuto del dato trasmesso e pubblicato e del suo aggiornamento.

L'articolo 43, comma 3, del decreto legislativo n. 33/2013 prevede infatti che "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

Il Responsabile per la trasparenza:

- coordina, sovrintende e verifica l'attività degli incaricati;
- accerta la tempestiva pubblicazione da parte di ciascun ufficio;
- assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni.

Il Responsabile per la trasparenza, sulla base dell'attività di monitoraggio di cui sopra e delle eventuali criticità rilevate, valuterà l'opportunità di intraprendere azioni correttive.

11.12 Monitoraggio obblighi di trasparenza in capo agli Organismi partecipati

Gli Organismi partecipati sono tenuti ad adottare misure di prevenzione della corruzione e ad assolvere agli obblighi di pubblicazione riferiti sia alla propria organizzazione sia alle attività di pubblico interesse svolte, alla luce del D.Lgs 33/2013, così come modificato dal D.Lgs 97/2016 e dalle linee guida ANAC in materia.

Il Responsabile per la trasparenza, nell'ambito delle prerogative assegnate in materia, provvede ad accertare l'osservanza degli obblighi di pubblicazione da parte di ciascun Organismo partecipato ufficio.

Il Responsabile per la trasparenza, sulla base dell'attività di monitoraggio e delle eventuali criticità rilevate, valuterà l'opportunità di intraprendere azioni di sollecito, in attuazione delle linee guida Anac emanate in proposito.

11.13 Tempestività di aggiornamento

L'aggiornamento di taluni dati, informazioni e documenti deve avvenire in modo "tempestivo" secondo quanto previsto dal decreto n. 33/2013.

Il legislatore non ha però specificato il concetto di tempestività, concetto la cui relatività può dar luogo a comportamenti anche molto difformi rispetto alle finalità della norma.



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

Pertanto, al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini utenti e pubblica amministrazione, si definisce quanto segue:

"è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro giorni 30 dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti."

11.14. Piano della performance

Le informazioni riguardanti il Ciclo delle Performance e il relativo Piano costituiscono un punto essenziale del Programma per la trasparenza; nel Piano della Performance sono dettagliati obiettivi e indicatori. Tali dati vengono messi a disposizione dei cittadini che possono così conoscere e valutare l'operato dell'Amministrazione comunale. La pubblicazione dei dati relativi alla performance rende comparabili i risultati raggiunti, avviando un processo virtuoso di confronto e crescita, rendendo quindi ancora più utile lo sviluppo di sistemi che garantiscano l'effettiva conoscibilità e comparabilità dell'agire degli enti. Gli obiettivi contenuti nel PTPCT costituiscono, ciascuno per le competenze che sono esplicitate, obiettivi per i responsabili di settore.

11.15. Coinvolgimento degli stakeholders

Il D.Lgs. 33/2013 introduce il diritto di conoscibilità delle informazioni e dei documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ribadendo l'accessibilità da parte dei cittadini. Sulla base di questi principi il Comune di Pregnana Milanese utilizzerà gli strumenti più idonei – soprattutto legati al canale telematico, per la rilevazione del livello di utilità e di utilizzazione dei dati pubblicati. E' attualmente in corso di valutazione l'attivazione di un servizio on line per la segnalazione di problematiche, guasti e suggerimenti da parte dei cittadini, al fine di agevolare la partecipazione degli stessi e rendere più efficienti i servizi offerti dall'Ente. Il nuovo sistema consentirebbe di raccogliere e gestire le segnalazioni che i cittadini possono inviare sia dal sito internet che da apposita applicazione per smartphone.

11.16. Comunicazione e trasparenza

L'amministrazione comunale, ritenendo importante l'iter partecipativo, valuterà per il triennio 2018-2020 la programmazione di iniziative specifiche dedicate alla trasparenza.



Comune di Pregnana Milanese

(Città Metropolitana di Milano)

PTPCT 2018-2020

Su alcune questioni rilevanti come IMU, TASI e TARI, oltre all'assistenza diretta da parte degli uffici comunali, vengono annualmente avviate campagne informative mediante divulgazione di volantini e indicazioni anche sul sito web istituzionale.

Il sito web viene regolarmente utilizzato per diffondere notizie di interesse pubblico e avvenimenti vari.

Anche per il prossimo triennio verrà prevista la programmazione di campagne informative e momenti partecipativi, in particolare in occasione delle decisioni di maggior rilievo dell'amministrazione (es. varianti agli strumenti di pianificazione del territorio) al fine di favorire il coinvolgimento dei principali portatori di interesse diffuso (es.: associazioni di consumatori, associazioni di utenti, cittadini singoli) e verranno avviate alcune attività per migliorare ulteriormente l'accessibilità delle informazioni presenti sul sito.

11.17 Formazione

In attuazione degli obiettivi strategici del presente Piano, come definiti al precedente punto 3 lett. g) della presente sezione, al fine di promuovere strategie di prevenzione efficaci ed inclusive, verranno organizzati momenti formativi e informativi in tema di trasparenza e degli obblighi connessi destinati ai quali saranno in primo luogo i Responsabili di Settore e i componenti del Nucleo operativo interno per la Trasparenza, ma naturalmente i temi dell'etica pubblica e della prevenzione della corruzione dovranno essere diffusi a tutto il personale dipendente anche attraverso modalità formative diversificate.

		INDICI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO										MISURE DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO											
		41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	Probabilità	Impatto	Livello di rischio	Descrizione	Tempistica							
1	1.1	Affari generali	Definizione del fabbisogno del personale	1.1.1	Il piano dei fabbisogni non è coerente con quelli rilevati.	4	5	1	5	1	4	3	1	1	3	4,00	2,00	8,00	8	La motivazione deve dare esplicito conto della coerenza del fabbisogno definito con i bisogni organizzativi rilevati e con gli obiettivi definiti dal sistema di programmazione, in particolare con il PEC.	Prosecuzione attività nel 2018-2020		
						2	5	1	5	1	5	3	1	1	3	4,00	2,00	8,00	8	Il bando/servizio viene approvato di concerto con il Segretario Comunale, dopo che la Giunta ha approvato il piano occupazionale.	Prosecuzione attività nel 2018-2020		
						2	5	1	5	1	5	1	2	4	1	1	3	3,00	3,00	9,00	9	Scrupoloso rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari. Presenza in commissione di funzionari di settori differenti.	Prosecuzione attività nel 2018-2020
						2	5	1	5	1	2	4	1	1	3	3,00	3,00	9,00	9	Scrupoloso rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari. Presenza in commissione di funzionari di settori differenti.	Prosecuzione attività nel 2018-2020		
						2	5	1	5	1	2	4	1	1	3	3,00	3,00	9,00	9	Il verbale deve dettagliatamente evidenziare le competenze rilevate con riferimento ai dati posseduti e alle procedure seguite. Formazione specifica sulla valutazione delle competenze e sulla profilazione dei candidati.	Prosecuzione attività nel 2018-2020		
						2	5	1	5	1	2	4	1	1	3	3,00	3,00	9,00	9	Il bando/servizio viene approvato di concerto con il Segretario Comunale, dopo che la Giunta ha approvato il piano occupazionale.	Prosecuzione attività nel 2018-2020		
						2	5	1	5	1	2	4	1	1	3	3,00	3,00	9,00	9	Il verbale deve dettagliatamente evidenziare le competenze rilevate con riferimento ai dati posseduti e alle procedure seguite. Formazione specifica sulla valutazione delle competenze e sulla profilazione dei candidati.	Prosecuzione attività nel 2018-2020		
						2	5	1	5	1	2	4	1	1	3	3,00	3,00	9,00	9	Il verbale deve dettagliatamente evidenziare le competenze rilevate con riferimento ai dati posseduti e alle procedure seguite. Formazione specifica sulla valutazione delle competenze e sulla profilazione dei candidati.	Prosecuzione attività nel 2018-2020		
						2	5	1	5	1	2	4	1	1	3	3,00	3,00	9,00	9	Scrupoloso rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari. Presenza in commissione di funzionari di settori differenti.	Prosecuzione attività nel 2018-2020		
						2	5	1	5	1	2	4	1	1	3	3,00	3,00	9,00	9	Scrupoloso rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari. Presenza in commissione di funzionari di settori differenti.	Prosecuzione attività nel 2018-2020		
						2	5	1	5	1	2	4	1	1	3	3,00	3,00	9,00	9	Scrupoloso rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari. Presenza in commissione di funzionari di settori differenti.	Prosecuzione attività nel 2018-2020		
						2	5	1	5	1	2	4	1	1	3	3,00	3,00	9,00	9	Scrupoloso rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari. Presenza in commissione di funzionari di settori differenti.	Prosecuzione attività nel 2018-2020		
						2	5	1	5	1	2	4	1	1	3	3,00	3,00	9,00	9	Scrupoloso rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari. Presenza in commissione di funzionari di settori differenti.	Prosecuzione attività nel 2018-2020		
						1.3	Affari generali	Assunzione mediante mobilità esterna.	1.3.1	I requisiti predefiniti sono finalizzati a favorire soggetti determinati. Le modalità previste di verifica del possesso dei requisiti richiesti in relazione alla posizione da ricoprire sono insufficienti, allo scopo di favorire candidati determinati.	2	5	1	5	1	2	4	1	1	3	3,00	3,00	9,00
1.3	Affari generali	Assunzione mediante mobilità esterna.	1.3.2	La verifica del possesso dei requisiti è disomogenea allo scopo di favorire candidati determinati.	2	5	1	5	1	2	4	1	1	3	3,00	3,00	9,00	9	La verifica del possesso dei requisiti è disomogenea allo scopo di favorire candidati determinati.	Prosecuzione attività nel 2018-2020			
1.4	Affari generali	Assunzione ex art. 110 TUEL	1.4.1	La composizione della commissione di concorso è irregolare allo scopo di favorire candidati determinati.	2	5	1	5	1	2	4	1	1	3	3,00	3,00	9,00	9	La composizione della commissione di concorso è irregolare allo scopo di favorire candidati determinati.	Prosecuzione attività nel 2018-2020			

2	Progressioni di carriera	1.4.2	La verifica del possesso dei requisiti e la valutazione delle competenze possedute è disomogenea allo scopo di favorire candidati determinati.	4	5	1	1	5	1	2	4	1	3	3,00	3,00	9,00	9,00	9	Il verbale deve dettagliatamente evidenziare le competenze rilevate con riferimento ai dati posseduti e alle procedure seguite. Formazione specifica sulla valutazione delle competenze e sulla profilazione del destinatario e formalizzazione di procedure di selezione. Predefinizione di criteri di accesso alla selezione e di valutazione. Avvio della selezione mediante bando adeguatamente pubblicizzato. Formazione degli operatori. Applicazione del Piano triennale della	Proseguimento attività nel 2018-2020
2	Progressioni di carriera	2.1	Progressioni di carriera	2.1.1														9	Definizione e formalizzazione di procedure di selezione. Predefinizione di criteri di accesso alla selezione e di valutazione. Avvio della selezione mediante bando adeguatamente pubblicizzato. Formazione degli operatori. Applicazione del Piano triennale della	Proseguimento attività nel 2018-2020
2	Progressioni di carriera	2.1	Progressioni di carriera	2.1.2														9	Scrupoloso rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari. Presenza in commissione di funzionari di settori differenti.	Proseguimento attività nel 2018-2020
2	Progressioni di carriera	2.1	Progressioni di carriera	2.1.3														9	Il verbale deve dettagliatamente evidenziare le competenze rilevate con riferimento ai dati posseduti e alle procedure seguite. Formazione specifica sulla valutazione delle competenze e sulla profilazione del destinatario e formalizzazione di procedure di selezione. Predefinizione di criteri di accesso alla selezione e di valutazione. Avvio della selezione mediante bando adeguatamente pubblicizzato. Formazione degli operatori. Applicazione del Piano triennale della	Proseguimento attività nel 2018-2020
3	Conferimento di incarichi di collaborazione	3.1	Affari generali	3.1.1	Incarichi ex art. 7, commi 6 e seguenti, D.Lgs.165/2001. Altri incarichi non rientranti nella tipologia dell'appalto di servizi, in particolare incarichi di consulenza, studio e ricerca.													9	Acquisire il preventivo assenso del Collegio dei Revisori dei conti ed allegare la dichiarazione resa in la quale si attesta la carenza di professionalità incaricati.	Proseguimento attività nel 2018-2020
3	Conferimento di incarichi di collaborazione	3.1	Affari generali	3.1.2	La motivazione sull'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse disponibili all'interno dell'amministrazione è assente o tautologica, allo scopo di favorire candidati particolari.													8	La motivazione deve esplicitare il collegamento dell'oggetto della prestazione con gli obiettivi risultanti dal sistema di programmazione.	Proseguimento attività nel 2018-2020
3	Conferimento di incarichi di collaborazione	3.1	Affari generali	3.1.3	Mancano procedure comparative o non sono sufficientemente pubblicizzate, allo scopo di favorire candidati particolari. Non viene applicato il principio di rotazione.													8	Prediligere criteri di comparazione e pubblicare avviso di avvio della procedura di conferimento dell'incarico. Applicare il principio di rotazione in modo da assicurare che non vengano affidati incarichi consecutivi per lo stesso oggetto allo stesso soggetto. Si intende consecutivo un incarico affidato prima che siano trascorsi 12 mesi dal precedente. Il principio non si applica nel caso di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica.	Proseguimento attività nel 2018-2020
3	Conferimento di incarichi di collaborazione	3.1	Affari generali	3.1.3	Mancano procedure comparative o non sono sufficientemente pubblicizzate, allo scopo di favorire candidati particolari. Non viene applicato il principio di rotazione.													12	Prediligere criteri di comparazione e pubblicare avviso di avvio della procedura di conferimento dell'incarico. Applicare il principio di rotazione in modo da assicurare che non vengano affidati incarichi consecutivi per lo stesso oggetto allo stesso soggetto. Si intende consecutivo un incarico affidato prima che siano trascorsi 12 mesi dal precedente. Il principio non si applica nel caso di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica.	Proseguimento attività nel 2018-2020

4		INDICI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO										MISURE DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO					
Processo iniziale	Processo iniziale	4.1	4.2	4.3	4.4	4.5	4.6	4.7	4.8	4.9	4.10	Probabilità	Impatto	Livello di rischio	Descrizione	Tempistica	
4	4.1 Programmazione dei fabbisogni dell'ente. Tutti i settori	4.1.1															
		4.2 Definizione dell'oggetto dell'affidamento in relazione ai bisogni dell'ente. Tutti i settori	4	5	1	5	5	4	2	1	1	3	4,00	2,00	8,00	Motivazione esplicita e rappresentazione coerente dei bisogni e delle scelte programmatiche relative.	Prosecuzione attività nel 2018-2020
	5	5.1 Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento. Tutti i settori	5.1.1														
			5.1.2	4	5	1	5	5	4	2	1	3	4,00	2,00	8,00	L'oggetto dell'affidamento, non è coerente con i bisogni dell'ente, allo scopo di favorire una determinata impresa.	Prosecuzione attività nel 2018-2020
6	6.1 Definizione dei requisiti di qualificazione. Tutti i settori	7.1	5	1	5	5	4	2	1	3	4,00	2,00	8,00	La motivazione deve contenere il riferimento a eventuali brevetti posseduti da una determinata impresa o altrimenti indicare che le caratteristiche dell'oggetto dell'affidamento corrispondono a prestazioni offerte da una generalità di imprese.	Prosecuzione attività nel 2018-2020		
																5.1.1	4
		5.1.2	2	5	1	5	5	4	2	1	3	4,00	2,00	8,00	La motivazione deve dare esplicito conto della coerenza dell'oggetto dell'affidamento, con gli strumenti di programmazione, in particolare con il PEG.	Prosecuzione attività nel 2018-2020	
7	7.1 Verifica dei requisiti di aggiudicazione. Tutti i settori	6.1.1	4	5	1	5	4	2	1	3	4,00	2,00	8,00	Rigorous rispetto della casistica prevista dal codice dei contratti pubblici ed elaborata dalla giurisprudenza e dall'ANAC. Specializzazione degli uffici sulle procedure di maggiore complessità.	Prosecuzione attività nel 2018-2020		
																6.1.2	2
			2	5	1	5	1	4	2	1	3	3,00	2,00	6,00	Predisposizione di una check list e utilizzo delle linee guida ANAC.	Prosecuzione attività nel 2018-2020	

8	Verifica e valutazione delle offerte.	7.2.	Richiesta di integrazioni e/o chiarimenti relativi a requisiti dichiarati.	7.2.1	Non viene definita una tempistica sufficiente allo scopo di favorire un determinato soggetto.														Prosecuzione attività nel 2018-2020	
		8.1	Gestione delle procedure di affidamento della pubblicazione della gara fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande.	8.1.1	Le richieste di chiarimenti sulla procedura di affidamento non sono gestite in modo anonimo e trasparente.	4	5	1	5	1	4	2	1	1	3	4,00	2,00	8,00	8	Prosecuzione attività nel 2018-2020
		8.2	Nomina della commissione di valutazione.	8.2.1	Non è garantita la segretezza dei nominativi degli operatori economici che hanno presentato domanda di partecipazione.	2	2	1	5	1	2	4	1	3	3,00	3,00	9,00	9	Prosecuzione attività nel 2018-2020	
		8.3	Definizione dei criteri di valutazione.	8.3.1	I criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice non sono rispettati.	2	5	1	5	1	2	4	1	3	3,00	3,00	9,00	9	Prosecuzione attività nel 2018-2020	
		8.4	Valutazione della offerta.	8.4.1	Il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa è finalizzato a favorire un'impresa determinata mediante l'individuazione di criteri che lasciano eccessiva discrezionalità alla commissione giudicatrice.	5	5	1	5	1	2	2	1	3	4,00	2,00	8,00	8	Prosecuzione attività nel 2018-2020	
9	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	9.1	Verifica delle offerte anormalmente basse	9.1.1	Non vengono rispettati i criteri predefiniti. La valutazione delle giustificazioni fornite dal partecipante alla gara, anche sotto il profilo procedurale, sono eccessivamente discrezionali.	5	5	1	5	1	2	2	1	3	4,00	2,00	8,00	8	Prosecuzione attività nel 2018-2020	
10	Procedure negoziate	10.1	Affidamenti mediante procedure negoziate, o analoghe, ai sensi degli artt. 62, 63, 64 del DLGS 50 2016.	10.1.1	L'oggetto dell'affidamento non è coerente con il bisogno rilevato e appare definito per la finalità di utilizzare la procedura negoziata per favorire soggetti determinati.	4	4	5	1	5	3	2	1	3	4,00	2,00	8,00	8	Prosecuzione attività nel 2018-2020	
		10.1.2		10.1.2	La scelta dei soggetti con i quali negoziare non è motivata con riferimento a criteri predeterminati, allo scopo di favorire alcuni.	4	5	1	5	1	4	2	1	3	4,00	2,00	8,00	8	Prosecuzione attività nel 2018-2020	

10.2 Tutti i settori												Proseguire attività nel 2018-2020					
10.1.3	Non è applicato alcun criterio di rotazione dei soggetti affidatari, allo scopo di favorire alcuni.	5	5	1	5	1	4	2	1	1	3	4,00	2,00	8,00	8	Applicare il principio di rotazione in modo da assicurare che non avvengano affidamenti consecutivi per lo stesso oggetto allo stesso soggetto. Si intende consecutivo un affidamento prima che siano trascorsi 12 mesi dalla conclusione del precedente. Il principio non si applica nel caso di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica. Eventuali eccezioni devono essere dettagliatamente motivate.	Proseguire attività nel 2018-2020
10.1.4	Esclusione delle regole di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti con procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63, comma 6 del D.Lgs. 50/2016).	5	5	1	5	1	4	2	1	1	3	4,00	2,00	8,00	8	Motivazione dettagliata in fatto e diritto della scelta effettuata.	Proseguire attività nel 2018-2020
10.2.1	Affidamenti sottosoglia mediante procedure, ai sensi degli artt. 35 e 36, comma 2, lett. b), c) e d) del D.Lgs. 50/2016, compresi gli incarichi a costituirsi come appalti di servizi.	5	5	1	5	1	4	2	1	1	3	5,00	2,00	10,00	10	Motivazione dettagliata in fatto e diritto della scelta effettuata. Riferimento espresso della coerenza con la rilevazione dei bisogni anche con riferimento ai dati della programmazione.	Proseguire attività nel 2018-2020
10.2.2	La scelta dei soggetti possibili affidatari non è motivata con riferimento a criteri predeterminati, allo scopo di favorire alcuni.	5	5	1	5	1	4	2	1	1	3	5,00	2,00	10,00	10	Predeterminazione dei criteri di selezione dei soggetti. Pubblicare sul sito web del Comune, le lettere d'invito e la documentazione di gara, contestualmente all'invito ai concorrenti individuali. Adeguamento dello specifico regolamento comunale.	Proseguire attività nel 2018-2020
10.2.3	Non è applicato alcun criterio di rotazione dei soggetti possibili affidatari allo scopo di favorire alcuni.	5	5	1	5	1	4	2	1	1	3	5,00	2,00	10,00	10	Applicare il principio di rotazione in modo da assicurare che non avvengano affidamenti consecutivi per lo stesso oggetto allo stesso soggetto. Si intende consecutivo un affidamento prima che siano trascorsi 12 mesi dalla conclusione del precedente. Il principio non si applica nel caso di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica. Eventuali eccezioni devono essere dettagliatamente motivate.	Proseguire attività nel 2018-2020
10.2.4	L'oggetto dell'appalto appare frazionato artificialmente, anche mediante l'acquisizione di medesimo bene o della medesima prestazione in più settori, allo scopo di potere utilizzare la procedura di affidamento in economia.	4	5	1	5	1	4	2	1	1	3	4,00	2,00	8,00	8	Dettagliata motivazione del ricorso a questa modalità di scelta del contraente. Programmazione dei fabbisogni. Report semestrale degli affidamenti in economia al RPC. Centralizzazione degli acquisti.	Proseguire attività nel 2018-2020

11	Affidamenti diretti	11.1	Tutti i settori	11.1.1	Affidamenti sottoposti a procedure al sensi degli artt. 35 e 36, comma 2, lett.a) del D.Lgs.50/2016, compresi gli incarichi a professionisti che costituiscono appalti di servizi.	10.2.5	Il mancato ricorso al mercato elettronico non è supportato da un'adeguata motivazione coerente con le indicazioni normative, allo scopo di favorire soggetti determinati.	2	5	1	5	5	5	4	2	1	1	3	4,00	2,00	8,00	8	Puntuale motivazione sul mancato ricorso al mercato elettronico.	Prosecuzione attività nel 2018-2020
				11.1.1	Abuso nel ricorso agli affidamenti sottoposti ai di fuori delle fattispecie legislative indicate e delle casistiche previste dal vigente regolamento comunale.			2	5	1	5	4	3	1	1	1	4	4,00	3,00	12,00	12	Dettagliata motivazione di ricorso a questa modalità di scelta del contraente. Programmazione dei fabbisogni. Report semestrale degli affidamenti diretti al RPC. Rispetto dell'obbligo di centralizzazione degli acquisti.	Prosecuzione attività nel 2018-2020	
				11.1.2																		Prosecuzione attività nel 2018-2020		
				11.2	Affidamenti in house providing a partecipate del Comune.		Non è applicato alcun criterio di rotazione dei soggetti possibili affidarsi allo scopo di favorire alcuni. Non risulta sufficientemente motivata la convenienza economica rispetto ad un normale affidamento.	5	5	1	5	1	4	3	1	1	3	4,00	2,00	8,00	8	Applicare il principio di rotazione in modo da assicurare che non avvengano affidamenti consecutivi per lo stesso oggetto allo stesso soggetto. Si intende consecutivo un incarico affidato prima che siano trascorsi 12 mesi dal precedente. Il principio non si applica nel caso di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica. Eventuali eccezioni devono essere dettagliatamente motivate.	Prosecuzione attività nel 2018-2020	
12	Revoca del bando	12.1	Tutti i settori	12.1.1	Revoca del bando o dell'avviso di manifestazione d'interesse.		Adozione di un provvedimento di revoca del bando al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello previsto, ovvero al fine di creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	5	5	1	5	1	4	2	1	1	3	4,00	2,00	8,00	8	Le motivazioni di convenienza economica devono essere dettagliatamente motivate e supportate da indagini di mercato e benchmark con le migliori pratiche. Un report specifico viene pubblicato sul sito web del Comune e comunicato al RPC.	Prosecuzione attività nel 2018-2020	
13	Redazione del cronoprogramma	13.1	Tutti i settori	13.1.1	Definizione del cronoprogramma, sue variazioni e monitoraggio della esecuzione del contratto.		Mananza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extra guadagni da parte dello stesso esecutore.	4	5	1	5	1	4	2	1	1	4	4,00	2,00	8,00	8	Dettagliata motivazione in fatto e in diritto e trasmissione di relazione preventiva al RPC.	Prosecuzione attività nel 2018-2020	
				13.1.2			Frequenti richieste dell'appaltatore alla direzione lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	4	5	1	5	1	4	3	1	1	3	4,00	2,00	8,00	8	Definizione precisa di fasi e tempi della attività da svolgere. Previsione di momenti di verifica intermedi.	Prosecuzione attività nel 2018-2020	
								5	5	1	5	1	4	3	1	1	3	4,00	2,00	8,00	8	Rigorosa valutazione delle ragioni delle richieste ed esplicitazione della motivazione in fase di definizione della modifica del cronoprogramma.	Prosecuzione attività nel 2018-2020	

14 Varianti in corso di esecuzione del contratto	14.1	Patrimonio	14.1	Verifica dei presupposti e approvazione delle varianti.	Ammissione di varianti, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori.	2	5	1	5	1	5	3	1	1	3	4,00	2,00	8,00	8	Dettagliata motivazione dei presupposti di fatto e di diritto a supporto della necessità della variante con particolare riferimento alla loro imprevedibilità in fase di elaborazione del progetto.	Prosecuzione attività nel 2018-2020
	15 Subappalto	15.1	Tutti i settori	15.1	Verifica dei presupposti e autorizzazione del subappalto.	I partecipanti ad una gara si accordano per conseguire vantaggi reciproci mediante subappalti autorizzati dalla stazione appaltante.	2	5	1	5	1	5	3	1	1	3	4,00	2,00	8,00	8	Check list sul rispetto dei requisiti previsti dall'art.118. Il RUP acquisisce il certificato del rispetto della quota di subappalto, dal direttore lavori.
16 Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		16.1	Patrimonio	16.1.1	Accordi bonari	Mancato o insufficiente controllo da parte della stazione appaltante nell'esecuzione della quota lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma come forniture.	2	5	1	5	1	5	3	1	1	3	4,00	2,00	8,00	8	Explicitazione nella documentazione del divieto di subappalto rivolto ai partecipanti ad una stessa gara.
	16.2	Tutti i settori	16.2.1	Transazioni	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	3	5	1	5	1	5	2	1	1	3	4,00	2,00	8,00	8	Verbalizzazione dettagliata delle sedute della commissione. Verifica assenza cause di incompatibilità. Trasmissione di relazione al RPC.	Prosecuzione attività nel 2018-2020
					La valutazione dei presupposti di fatto e di diritto della transazione è generica e non presenta il confronto, anche economico, tra i possibili e differenti scenari, allo scopo di favorire il soggetto aggiudicatario.	5	5	1	5	1	5	2	1	1	3	4,00	2,00	8,00	8	Motivazione dettagliata in fatto e diritto con evidenza dell'analisi di rischio compiuta.	Prosecuzione attività nel 2018-2020

Comune di Pregnana Milanese

ALL. "A" PTPCT 2018
2020

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

PTPCT
aggiornamento 2018-2020

17	17.1 Affari Generali	17.1.1 Rilascio di concessioni dimateriali	17.1.1.1 Mancato rispetto delle scadenze e/o dei termini e scorno controllo del possesso dei requisiti, per favorire il richiedente.	INDICI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO										Probabilità	Impatto	Livello di rischio	Descrizione	Tempestività
				4.1	4.2	4.3	4.4	4.5	4.6	4.7	4.8	4.9	4.10					
				2	5	1	1	1	2	4	1	1	3	2,00	3,00	6,00		
		17.2 Territorio	17.2.1 Rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di attività economiche- Autorizzazioni per l'esercizio di attività commerciali.	17.2.1.1 Disomogeneità delle valutazioni allo scopo di favorire soggetti determinati.	4	5	3	1	1	2	4	1	3	3,00	3,00	9,00		Prosecuzione attività nel 2018-2020
			17.2.2 Il controllo del possesso dei requisiti dichiarati e la verifica dei presupposti necessari all'emissione del provvedimento non sono sufficienti,allo scopo di favorire il richiedente.	17.2.2.1 Disomogeneità delle valutazioni allo scopo di favorire soggetti determinati.	2	5	3	1	1	2	4	1	3	3,00	3,00	9,00		Prosecuzione attività nel 2018-2020
			17.2.3 Mancato rispetto delle scadenze e/o dei termini allo scopo di favorire soggetti determinati.	17.2.3.1 Mancato rispetto delle scadenze e/o dei termini, per favorire il richiedente.	2	5	3	1	1	2	4	1	3	3,00	3,00	9,00		Prosecuzione attività nel 2018-2020
		17.3 Territorio	17.3.1 Rilascio di permessi di costruire o di altri provvedimenti di carattere abilitativo in materia di Edilizia privata.	17.3.1.1 Mancato rispetto delle scadenze e/o dei termini, per favorire il richiedente.	2	5	3	1	1	2	4	1	3	3,00	3,00	9,00		Prosecuzione attività nel 2018-2020
			17.3.2 Il controllo del possesso dei requisiti dichiarati e la verifica dei presupposti necessari all'emissione del provvedimento non sono sufficienti,allo scopo di favorire il richiedente.	17.3.2.1 Mancato rispetto delle scadenze e/o dei termini, per favorire il richiedente.	2	5	3	1	1	2	4	1	3	3,00	3,00	9,00		Prosecuzione attività nel 2018-2020
		17.4 Educazione	17.4.1 Concessione locali e strutture comunali.	17.4.1.1 Il controllo del possesso dei requisiti dichiarati e la verifica dei presupposti necessari all'emissione del provvedimento non sono sufficienti,allo scopo di favorire il richiedente.	2	5	3	1	1	2	4	1	3	3,00	3,00	9,00		Prosecuzione attività nel 2018-2020
		18.1 Polizia Locale	18.1.1 Rilascio di autorizzazioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, anche in occasione di singoli eventi e/o manifestazioni.	18.1.1.1 Il controllo del possesso dei requisiti dichiarati e la verifica dei presupposti necessari all'emissione del provvedimento non sono sufficienti,allo scopo di favorire il richiedente.	3	5	1	1	1	3	4	1	3	3,00	3,00	9,00		Prosecuzione attività nel 2018-2020
			18.2.1 Attività di verifica in materia edilizia (DVA, SCIA, CIA).	18.2.1.1 Non risulta rispettato l'ordine cronologico di presentazione allo scopo di favorire soggetti determinati.	2	5	1	1	1	3	3	1	3	3,00	2,00	6,00		
			18.2.2 La valutazione tecnica dei documenti non risulta sufficiente allo scopo di favorire soggetti determinati.	18.2.2.1 La valutazione tecnica dei documenti non risulta sufficiente allo scopo di favorire soggetti determinati.	2	5	1	1	1	2	4	1	3	2,00	3,00	6,00		
			18.2.3 Manca o è insufficiente il controllo delle autocertificazioni, allo scopo di favorire soggetti determinati.	18.2.3.1 Manca o è insufficiente il controllo delle autocertificazioni, allo scopo di favorire soggetti determinati.	2	5	1	1	1	2	4	1	3	2,00	3,00	6,00		
					2	5	1	1	1	2	4	1	3	2,00	3,00	6,00		

19	Provvedimenti amministrativi vincolati nel contenuto.	18.3	Rilascio dell'attestazione di idoneità alloggiativa.	18.3.1	Non viene eseguito il sopralluogo allo scopo di favorire soggetti determinati.	2	5	1	1	1	1	2	4	1	1	3	2,00	3,00	6,00	5	Adozione di una check list per la verifica dei requisiti dichiarati e dei presupposti.	Prosecuzione attività nel 2019-2020
		18.4	Rilascio di agibilità/abitabilità.	18.4.1	Il controllo del possesso dei requisiti dichiarati e la verifica dei presupposti necessari all'emissione del provvedimento non sono sufficienti,allo scopo di favorire il richiedente.	2	5	1	3	1	4	1	4	1	1	3	3,00	3,00	9,00	9		
		19.1	Rilascio concessione di occupazione di suolo pubblico.	19.1.1	Il controllo del possesso dei requisiti dichiarati e la verifica dei presupposti necessari all'emissione del provvedimento non sono sufficienti,allo scopo di favorire soggetti determinati.	2	5	1	1	1	2	4	1	1	3	2,00	3,00	6,00	5			
		19.2	Assegnazione dei posti nei nidi e scuole d'infanzia e altri servizi a domanda individuale.	19.2.1	L'insufficiente verifica dei presupposti per l'assegnazione favorisce ingiustamente o discrimina gli utenti, singolarmente o per categorie...	2	5	1	1	1	2	4	1	1	3	2,00	3,00	6,00	5			
		19.3	Rilascio dell'autorizzazione per l'installazione di insegna pubblicitaria.	19.3.1	Mancato rispetto dei tempi e della trasparenza allo scopo di favorire soggetti determinati. Il controllo del possesso dei requisiti dichiarati e la verifica dei presupposti necessari all'emissione del provvedimento non sono sufficienti,allo scopo di favorire soggetti determinati.	2	5	1	1	1	2	4	1	1	3	2,00	3,00	6,00	5			
						2	5	1	1	1	2	4	1	1	3	2,00	3,00	6,00	5			

Comune di Pregnana Milanese

ALL. "A" PTPCT 2018
2020

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

PTPCT
aggiornamento 2018-2020

MISURE DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO		INDICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO										Livello di rischio		Descrizione	Tempestività	
		41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	Impatto				
20	Provvedimenti vincolati nell'an e nel contenuto.	20.1														Proseguire attività nel triennio 2018-2020
		20.1.1														Motivazione dettagliata con riferimento al riscontro delle condizioni richieste dalla legge, inserite in formale provvedimento di liquidazione.
21	Provvedimenti discrezionali nell'an e nel contenuto.	21.1														Proseguire attività nel triennio 2018-2020
		21.1.1														Dare adeguata pubblicità al bando. Applicazione rigorosa dei criteri di legge e regolamentari. Rispetto rigoroso della graduatoria motivando esplicitamente in fatto e diritto eventuali provvedimenti derogatori.
22	Provvedimenti vincolati nell'an e discrezionali nel contenuto.	22.1														Proseguire attività nel triennio 2018-2020
		22.1.1														Adozione di una check list di controllo. Motivazione dettagliata con riferimento al riscontro delle condizioni richieste da gli atti regolamentari.
23	Provvedimenti discrezionali nell'an e nel contenuto.	23.1														Proseguire attività nel triennio 2018-2020
		23.1.1														Adozione di una check list di controllo. Motivazione dettagliata con riferimento al riscontro delle condizioni richieste da gli atti regolamentari.
23	Provvedimenti discrezionali nell'an e nel contenuto.	23.1.2														Proseguire attività nel triennio 2018-2020
		23.1.3														Acquisizione di report sulle attività realizzate da allegare alla liquidazione del contributo.
23.2	Erogazioni ad associazioni di	23.2.1														Proseguire attività nel triennio 2018-2020
		23.2.1														Rispetto dei tempi medi di conclusione del procedimento in relazione all'ordine cronologico di presentazione risultante dai protocolli.
23.2	lotteria Sport	23.2.1														Proseguire attività nel triennio 2018-2020
23.2	lotteria Sport	23.2.1														Proseguire attività nel triennio 2018-2020

Comune di Pregnana Milanese
Milano

ALL "A" PTPCT 2018
2020

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

PTPCT
aggiornamento 2018-2020

Processo		INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO										MISURE DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO					
41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	Probabilità	Impatto	Livello di rischio	Descriptione	Tempistica	
24	Formazione di strumenti di pianificazione urbanistica	24.1	Territorio	Processo unico	Identificazione rischio	Descrizione Esigete	Non viene assicurato un equo contemporaneo tra interessi pubblici e privati.										
							24.1.1	Formazione, adozione, ed approvazione del piano di governo del territorio.									
							3	5	5	5	1	5	4	1	1	3	4,00
24.2	Territorio		24.2.1	Varianti al PGT proposte da privati.													
3	5	5	5	1	5	4	1	1	3	4,00	3,00	12,00	12	Fare precedere l'adozione dalla pubblicazione sul sito web del Comune degli schemi di provvedimento e relativi allegati tecnici, prima che siano sottoposti all'organo competente e comunicare almeno 15 giorni prima.	Prosecuzione attività nel triennio 2018-2020		
24.2	Territorio		24.2.1	Programmi integrati d'intervento in variante al piano di governo del territorio.													
3	5	5	5	1	5	4	1	1	3	4,00	3,00	12,00	12	Fare precedere l'adozione dalla pubblicazione sul sito web del Comune degli schemi di provvedimento e relativi allegati tecnici, prima che siano sottoposti all'organo competente e comunicare almeno 15 giorni prima.	Prosecuzione attività nel triennio 2018-2020		
25	Attività attuative di strumenti di pianificazione urbanistica.	25.1	Territorio	Piani attuativi del PGT	Non vengono rispettate tutte le prescrizioni e le indicazioni del PGT allo scopo di favorire soggetti determinati. Non viene assicurato un equo contemporaneo tra interessi pubblici e privati.												
					25.1.1	Piani attuativi del PGT											
					2	5	3	5	1	4	4	1	1	3	4,00	3,00	12,00
25.2	Territorio		25.2.1	Monetizzazioni in luogo della cessione di aree a standard.													
2	5	3	5	1	5	4	1	1	3	4,00	3,00	12,00	12	La valutazione di quanto dovuto in luogo della cessione di standard non segue criteri chiaramente individuabili allo scopo di favorire soggetti determinati.	Prosecuzione attività nel triennio 2018-2020		
25.3	Territorio		25.3.1	Attribuzione di bonus volumetrici.													
2	5	3	5	1	5	4	1	1	3	4,00	3,00	12,00	12	La valutazione di quanto attribuito non appare sufficientemente motivato con riferimento a criteri predefiniti, allo scopo di favorire soggetti determinati.	Prosecuzione attività nel triennio 2018-2020		

Processo	Descrizione	INDICI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO											Livello di rischio	Probabilità	Impatto	Descrizione	Templistica			
		01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11								
26	Contratti che comportano l'aumento o la diminuzione della disponibilità di beni.	26.1	Accettazione di donazioni di beni mobili o immobili a favore dell'ente.		Tutti i settori.	5	5	2	5	1	2	4	1	1	3	4,00	3,00	12,00	Deve accertarsi l'assenza di oneri o deve quantificarli e ammontare in rapporto agli obiettivi dell'ente. Il donante deve dichiarare l'assenza di oneri ulteriori a quelli eventualmente accertati e quantificati. Motivazione dettagliata circa l'utilità pubblica della donazione.	Proseguire attività nel triennio 2018-2020
		26.2	Acquisti, permuta di immobili e/o di diritti reali minori. Locazioni passive.		Patrimonio.	5	5	2	5	1	2	4	1	1	3	4,00	3,00	12,00	Rispettare le prescrizioni in tema di valutazione dei prezzi e dei canoni da parte dell'Agenzia del territorio. Pubblicazione delle determinazioni dei prezzi e dei canoni sul sito web prima dell'adozione dell'atto da parte dell'organo competente.	Proseguire attività nel triennio 2018-2020
		26.3	Alienazioni di beni immobili, costituzione di diritti reali minori. Locazioni attive e/o concessioni in uso di beni appartenenti al patrimonio disponibile. Trasformazione del diritto di superficie in proprietà.		Patrimonio Terreno	5	5	2	5	1	2	4	1	1	3	4,00	3,00	12,00	Rispettare le prescrizioni in tema di valutazione dei prezzi e dei canoni da parte dell'Agenzia del territorio. Applicazione dei criteri di calcolo predefiniti per le trasformazioni del diritto di superficie in proprietà. Pubblicazione delle determinazioni dei prezzi e dei canoni sul sito web prima dell'adozione dell'atto da parte dell'organo competente.	Proseguire attività nel triennio 2018-2020
		26.4	Accordi bonari in corso di esproprio		Terreno	5	5	2	5	1	2	4	1	1	3	4,00	3,00	12,00	Esplícitare la modalità di calcolo dei valori, prima dell'adozione dell'atto da parte dell'organo competente. Rispettare la procedura di legge. Comunicazione degli accordi bonari conclusi al RPC.	Proseguire attività nel triennio 2017-2019
27	Contratti che comportano l'aumento di risorse.	27.1	Sponsorizzazioni passive.		Tutti i settori	2	5	2	5	1	4	4	1	1	3	4,00	3,00	12,00	Definizione dei progetti per i quali richiedere sponsorizzazioni e dei criteri di selezione delle offerte. Aggiornamento del regolamento comunale sulle sponsorizzazioni. Pubblicazione di avviso con chiara indicazione dei criteri di selezione e della visibilità concessa.	Proseguire attività nel triennio 2018-2020
28	Altri accordi o contratti	28.1	Accordi ex art. 11 L.281/1990.		Tutti i settori	2	5	2	5	1	4	4	1	1	3	4,00	3,00	12,00	Definizione di criteri per la determinazione del contenuto discrezionale. Report specifico da trasmettere al RPC.	Proseguire attività nel triennio 2018-2020

29	Rapporti di partenariato	29.2	Tutti i settori	Transazioni a chiusura di procedimenti pendenti.	28.2.1	La validazione dei presupposti di fatto e di diritto della transazione è generica e non presenta il confronto, anche economico, tra i possibili e differenti scenari, allo scopo di favorire il soggetto aggiudicatario.	2	5	2	5	1	4	4	1	1	3	4,00	3,00	12,00	12	Motivazione dettagliata in fatto e diritto con evidenza dell'analisi di rischio comparata. Report specifico da trasmettere al RPC.	Proseguimento attività nel triennio 2017-2019
		29.1	Affari generali Patrimonio Sport	Project financing.	29.1.1	La validazione dei valori economici in gioco non è equilibrata e risulta genericamente motivata allo scopo di favorire la parte privata. Il rischio d'impresa risulta sostanzialmente azzerato allo scopo di favorire la parte privata.	3	5	2	5	1	4	4	1	1	3	4,00	3,00	12,00	12	Allocare correttamente il rischio d'impresa evidenziandone la presenza nell'ambito del progetto. Esplicitare la modalità di quantificazione dei valori economici in gioco ed evidenziare il punto di equilibrio con la necessaria valorizzazione dell'interesse pubblico.	Proseguimento attività nel triennio 2017-2019
		29.2	Affari generali Patrimonio Sport	Concessione di costruzione e gestione	29.2.1	La validazione dei valori economici in gioco non è equilibrata e risulta genericamente motivata allo scopo di favorire la parte privata. Il rischio d'impresa risulta sostanzialmente azzerato allo scopo di favorire la parte privata.	3	5	2	5	1	4	4	1	1	3	4,00	3,00	12,00	12	Allocare correttamente il rischio d'impresa evidenziandone la presenza nell'ambito del progetto. Esplicitare la modalità di quantificazione dei valori economici in gioco ed evidenziare il punto di equilibrio con la necessaria valorizzazione dell'interesse pubblico.	Proseguimento attività nel triennio 2017-2019
		29.3	Affari generali Patrimonio Sport	Leasing in costruendo	29.3.1	La validazione dei valori economici in gioco non è equilibrata e risulta genericamente motivata allo scopo di favorire la parte privata. Il rischio d'impresa risulta sostanzialmente azzerato allo scopo di favorire la parte privata.	3	5	2	5	1	4	4	1	1	3	4,00	3,00	12,00	12	Allocare correttamente il rischio d'impresa evidenziandone la presenza nell'ambito del progetto. Esplicitare la modalità di quantificazione dei valori economici in gioco ed evidenziare il punto di equilibrio con la necessaria valorizzazione dell'interesse pubblico.	Proseguimento attività nel triennio 2017-2019

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

ALL "A" PTPCT 2018
2020

PTPCT
aggiornamento 2018-2020

30		INDICIO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO										MISURE DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO					
Processo tributi		31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	Probabilità	Impatto	Livello di rischio	Descrizione	Tempistica	
30	Processi di accertamento tributario	30.1															
		30.1.1	2	5	1	5	1	3	4	1	1	3	3,00	9,00	9	Programmazione su base triennale della attività di recupero delle entrate.	Prosecuzione attività nel triennio 2018-2020
		30.2															
31	Processi sanzionatori	31.1															
		31.1.1	2	5	1	5	1	3	4	1	1	3	3,00	9,00	9	La verifica dei presupposti di fatto e di diritto deve essere esplicitamente indicata nel provvedimento di sgravio. Comunicare annualmente l'elenco degli sgravi disposti, al RPC.	Prosecuzione attività nel triennio 2018-2020
		31.2															
31	Processi sanzionatori	31.2.1	2	5	1	5	1	2	4	1	2	3,00	2,00	6,00	5	Nell'ambito del sistema di controllo di gestione, rilevare sistematicamente le messe in mora dei debitori e le scadenze dei termini per l'avvio della riscossione coattiva.	Prosecuzione attività nel triennio 2018-2020
		31.2.2															
		31.2.3	2	5	1	5	1	2	4	1	2	3,00	2,00	6,00	5		

Comune di Pregana Milanese

PTPCT
aggiornamento 2018-2020

Comune di Pregana Milanese
Città Metropolitana di Milano

ALL "A" PTPCT 2018
2020

		INDICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO										MISURE DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO				
		31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	Impatto	Livello di rischio	Descriptione	Tempistica	
32 Gestione della raccolta, dello smaltimento e del riciclo dei rifiuti.	32.1 Programmazione delle attività di raccolta sul territorio. Patrimonio													Puntuale rispetto delle prescrizioni dei capitolati e dei regolamenti sullo svolgimento del servizio.	Prosecuzione attività nel biennio 2018-2020	
		32.1.1	5	5	1	5	2	3	3	1	1	3	4,00	8,00		
	32.2 Svolgimento delle attività di raccolta sul territorio. Patrimonio														Programmazione dei controlli. Coinvolgimento di più soggetti nelle attività di controllo.	Prosecuzione attività nel biennio 2018-2020
		32.2.1	5	5	1	5	2	3	3	1	1	3	4,00	8,00		
	32.3 Trasporto dei rifiuti e loro conferimento. Patrimonio														Digitalizzazione della reportistica e produzione di report trimestrali.	Prosecuzione attività nel biennio 2018-2020
		32.3.1	5	5	1	5	2	3	3	1	1	3	4,00	8,00		
		32.3.2	5	5	1	5	2	3	3	1	1	3	4,00	8,00	Programmazione dei controlli.	Prosecuzione attività nel biennio 2018-2020
			5	5	1	5	2	3	3	1	1	3	4,00	8,00		

33 Organi istituzionali		INDICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO										MISURE DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO				
		d1	d2	d3	d4	d5	d6	d7	d8	d9	d10	Probabilità	Impatto	Livello di rischio	Descrizione	Tempistica
33.1	Procedura ufficio Affari generali	33.1.1														
		33.2	2	2	1	1	1	2	2	1	1	3	2,00	2,00	4,00	
		33.2.1														
		33.3	2	2	1	1	1	2	2	1	1	3	2,00	2,00	4,00	
		33.3.1														
34	Protocollo e archivio Affari generali	34.1	2	2	1	1	1	2	2	1	1	2	2,00	2,00	4,00	
		34.1.1														
		34.2	2	2	1	1	1	2	2	1	1	2	2,00	2,00	4,00	
		34.2.1														
35	Relazioni con il pubblico Affari generali	35.1	2	2	1	1	1	2	4	1	1	2	2,00	2,00	4,00	
		35.1.1														
		35.2	2	5	1	3	1	2	4	1	1	2	3,00	2,00	6,00	
		35.2.1														
			2	5	1	3	1	2	4	1	1	3	3,00	3,00	9,00	5
																CoINVOLGIMENTO di più soggetti nelle attività e nelle procedure di controllo
																Prosecuzione attività nel triennio 2018-2020

36	Produttività individuale e retribuzione di risultato.	36.1	Affari Generali	36.1.1	Mancata correlazione della valutazione con criteri predefiniti allo scopo di favorire dipendenti particolari.	2	5	1	3	1	2	4	1	1	3	3.00	3.00	9.00	9	Coltivamento di più soggetti nelle attività e nelle procedure di controllo	Prosecuzione attività nel triennio 2018-2020
				36.1.1		2	2	1	5	1	2	4	1	1	3	3.00	3.00	9.00	9	Coltivamento di più soggetti nelle attività. Applicazione rigorosa delle norme regolamentari e di accordo decentrato e pubblicazione dei risultati.	Prosecuzione attività nel triennio 2018-2020



COMUNE DI PREGNANA MILANESE
(Città Metropolitana di Milano Provincia di Milano)

**CODICE DI COMPORTAMENTO
DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI PREGNANA MILANESE
Allegato "B" al PTPC aggiornamento 2017-2019**

Art. 1 – Disposizioni di carattere generale e ambito soggettivo di applicazione (rif. art. 1 e 2 del Codice Generale)

1. Il presente codice di comportamento, di seguito denominato "Codice", integra ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 le previsioni del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di seguito denominato "Codice generale", approvato con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, che ha definito i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.
2. Il presente Codice si applica in generale a tutti i dipendenti del Comune di Pregnana Milanese, con particolare riguardo a quelli che svolgono attività di natura tecnico-professionale nelle aree ad elevato rischio di corruzione, come definite nell'art. 1, comma 16, della L. n. 190/2012 e nel Piano triennale di prevenzione della corruzione. Norme particolari sono previste per i Responsabili, nonché per i dipendenti che svolgono attività di front-office, in particolar modo per gli addetti all'ufficio Relazioni con il pubblico e per gli operatori che operano presso gli Sportelli a contatto con il pubblico.
3. Gli obblighi previsti dal presente Codice e dal Codice Generale si estendono, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai soggetti assegnati agli uffici alle dipendenze degli organi di governo, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tal fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, sono inserite, a cura dei competenti Responsabili direttivi, apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente Codice e dal Codice generale. Le disposizioni e le clausole da inserire in ciascun atto di incarico o contratto vengono valutate e definite dai competenti Responsabili direttivi in relazione alle tipologie di attività e di obblighi del soggetto terzo nei confronti dell'Amministrazione ed alle responsabilità connesse.
4. Le previsioni del presente Codice si estendono, altresì, per quanto compatibili, ai dipendenti dei soggetti controllati o partecipati dal Comune di Pregnana Milanese.

Art. 2 – Regali, compensi e altre utilità (rif. art. 4 del Codice Generale)

1. Fermo restando in ogni caso il divieto per il dipendente di chiedere o di sollecitare, per sé o per gli altri, regali o altre utilità, il dipendente non può accettare, per sé o per gli altri, regali o altre utilità d'uso.
2. Solo occasionalmente, e nel caso in cui si tratti di regali o altre utilità d'uso di carattere simbolico e comunque di modico valore, nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali, è possibile derogare a quanto previsto dal comma precedente.
In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, il dipendente non può accettare, per sé o per gli altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore a titolo di corrispettivo per compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio, né da soggetti nei cui confronti è o sta per essere chiamato a svolgere o a esercitare attività o potestà proprie dell'ufficio ricoperto.
3. Per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelli di valore non superiore a 50 Euro. Nel caso di più regali o altre utilità ricevute contemporaneamente, il valore cumulativo non potrà in ogni caso superare i 50 Euro.
4. I regali e le altre utilità comunque ricevuti fuori dai casi consentiti vengono immediatamente messi a disposizione dell'Amministrazione, a cura del dipendente a cui siano pervenuti, per la restituzione o per essere devoluti a fini istituzionali.
5. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione (in qualunque modo retribuiti) a qualsiasi titolo, diretti o indiretti, da soggetti o enti privati che abbiano o abbiano avuto nel triennio precedente un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza del dipendente stesso.
6. Per soggetti privati aventi un interesse economico significativo si intendono in particolare:
 - a) coloro che siano, o siano stati nel triennio precedente, iscritti ad albi di appaltatori di opere e/o lavori pubblici o ad albi di fornitori di beni o di prestatori di servizi tenuti dall'ufficio di appartenenza del dipendente;
 - b) coloro che partecipino, o abbiano partecipato nel triennio precedente, a procedure per l'aggiudicazione di appalti, su-appalti, cottimi fiduciari o concessioni di lavori, servizi o forniture o a procedure per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari o l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere curate dall'ufficio di appartenenza del dipendente;
 - c) coloro che abbiano, o abbiano avuto nel triennio precedente, iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali comunque denominati, ove i predetti procedimenti o provvedimenti afferiscano a decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza del dipendente.

7. Al fine di preservare il prestigio e l'imparzialità dell'amministrazione, il responsabile dell'ufficio vigila sulla corretta applicazione del presente articolo da parte del personale assegnato. Il Segretario Generale vigila sulla corretta applicazione del presente articolo da parte dei Responsabili direttivi.

Art. 3 – Partecipazione ad associazione e organizzazioni (rif. art. 5 del Codice Generale)

1. Nel rispetto della disciplina vigente in materia di diritto di associazione, il dipendente comunica al proprio responsabile, tempestivamente e comunque entro il termine di cinque giorni, la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, che svolgono attività analoga a quella dell'ufficio di appartenenza del dipendente. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici, a sindacati e a quelle associazioni che, per le loro specifiche finalità, possono far rilevare dati sensibili del lavoratore.

Art. 4 – Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse (rif. art. 6 del Codice Generale)

1. All'atto dell'assunzione o dell'assegnazione all'ufficio, il dipendente informa per iscritto il responsabile competente di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione in qualunque modo retribuiti, con soggetti o enti privati che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:
 - a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
 - b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio di appartenenza, limitatamente alle pratiche a lui affidate.
2. Il responsabile competente valuta in merito la presenza o meno di conflitti di interesse, anche potenziali, e, nel caso, invita il dipendente ad astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti le sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.
3. Le comunicazioni di cui al comma 1 devono essere aggiornate almeno una volta l'anno.

Art. 5 – Obbligo di astensione (rif. art. 7 del Codice Generale)

1. Il dipendente comunica per iscritto al proprio responsabile, con congruo anticipo, la necessità di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività, nei casi previsti dall'art. 7 del Codice Generale. Nella comunicazione il dipendente deve indicarne obbligatoriamente le ragioni.
2. Sull'astensione del dipendente decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza, il quale, esaminate le circostanze e valutata espressamente la situazione sottoposta alla sua attenzione, deve rispondere per iscritto al dipendente medesimo sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte dello stesso dipendente. Il responsabile cura l'archiviazione di tutte le decisioni da lui adottate. Sull'astensione dei Responsabili decide il Responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale cura la tenuta e l'archiviazione dei relativi provvedimenti.

Art. 6 – Prevenzione della corruzione (rif. art. 8 del Codice Generale)

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione e, in particolare, le prescrizioni contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione.
2. Ogni dipendente collabora con il Responsabile per la prevenzione della corruzione, comunicando allo stesso i dati e le informazioni eventualmente richieste e segnalando, per il tramite del proprio responsabile, eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione cui sia venuto a conoscenza e ogni caso ritenuto rilevante ai fini del presente articolo e dell'art. 8 del Codice Generale. La segnalazione da parte di un responsabile viene indirizzata direttamente al Responsabile per la prevenzione della corruzione.
3. Il destinatario delle segnalazioni di cui al comma precedente adotta ogni cautela affinché sia tutelato l'anonimato del segnalante ai sensi dell'art. 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..
4. L'amministrazione garantisce ogni misura di riservatezza a tutela del dipendente che segnala un illecito nell'amministrazione.

Art. 7 – Trasparenza e tracciabilità (rif. art. 9 del Codice Generale)

1. Il dipendente osserva le misure in materia di trasparenza e tracciabilità previste dalla legge e dal programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

2. Il titolare di ciascun ufficio assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e comunicazione, in modo regolare e completo, delle informazioni e dei dati da pubblicare sul sito istituzionale.

Art. 8 – Comportamento nei rapporti privati (rif. art. 10 del Codice Generale)

1. Nei rapporti privati, comprese le relazioni extra-lavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, né menziona, la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione.

Art. 9 – Comportamento in servizio (rif. art. 11 del Codice Generale)

1. Il responsabile assegna ai propri dipendenti i compiti per lo svolgimento delle funzioni inerenti i servizi dallo stesso diretti, sulla base di un'equa e simmetrica ripartizione dei carichi di lavoro.
2. Il responsabile deve rilevare e tenere conto, anche ai fini della valutazione della performance individuale, delle eventuali deviazioni dall'equa e simmetrica ripartizione dei carichi di lavoro dovute alla negligenza di alcuni dipendenti, imputabili a ritardi o all'adozione di comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
3. Il responsabile deve controllare che:
 - a) l'uso dei permessi di astensione da parte dei dipendenti avvenga effettivamente per le ragioni e nei limiti previsti dalla legge e dai contratti collettivi, evidenziando al soggetto interessato eventuali deviazioni;
 - b) i propri dipendenti effettuino una corretta timbratura delle presenze, intervenendo tempestivamente, sulle pratiche scorrette, secondo le procedure previste dal vigente Codice Disciplinare.
4. Il dipendente utilizza il materiale o le attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio e i servizi telematici e telefonici dell'ufficio nel rispetto dei vincoli posti dall'amministrazione. Il dipendente utilizza i mezzi di trasporto dell'amministrazione a sua disposizione soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio.

Art. 10 – Rapporti con il pubblico (rif. art. 12 del Codice Generale)

1. Il dipendente risponde alle varie comunicazioni degli utenti senza ritardo e comunque, nel caso di richiesta scritta, non oltre il 30° giorno, operando con spirito di servizio, correttezza, cortesia e

disponibilità. Nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica opera nella maniera più completa e accurata possibile. Alle comunicazioni di posta elettronica risponde con lo stesso mezzo, riportando tutti gli elementi idonei ai fini dell'identificazione del responsabile e dell'eshaustività della risposta.

2. E' assicurato il collegamento con documenti o carte di servizi contenenti gli standard di qualità secondo le linee guida formulate dall'A.N.AC (ex Civit).
3. Gli addetti all'ufficio Relazioni con il pubblico e gli operatori degli Sportelli a contatto con il pubblico operano con particolare cortesia e disponibilità, indirizzano le chiamate telefoniche e i messaggi di posta elettronica ricevuti, nonché gli utenti ai funzionari o agli uffici competenti. Rispondono alle richieste degli utenti nella maniera più completa e accurata possibile, senza tuttavia assumere impegni né anticipare l'esito di decisioni o azioni altrui.

Art. 11 – Disposizioni particolari per i Dirigenti e per i Responsabili titolari di posizione organizzativa (rif. art. 13 del Codice Generale)

1. All'atto dell'assunzione o del conferimento dell'incarico, il Responsabile comunica per iscritto all'Ufficio del Personale le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge, o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con gli uffici che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti agli stessi uffici.
2. Le comunicazioni e le dichiarazioni di cui al comma precedente devono essere aggiornate periodicamente e, comunque, almeno una volta l'anno.
3. Il Responsabile fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge. Le informazioni sulla situazione patrimoniale vengono dichiarate per iscritto dal Responsabile all'atto dell'assunzione o del conferimento dell'incarico. Copia della dichiarazione annuale dei redditi delle persone fisiche è consegnata dal Responsabile entro i termini previsti dalla relativa normativa in materia fiscale.
4. Il Responsabile vigila sulla corretta ripartizione dei carichi di lavoro definiti dai propri collaboratori. In caso di ritenuta disparità nella ripartizione dei carichi di lavoro, il dipendente può rivolgere al Responsabile motivata istanza di revisione e, in caso di conferma delle decisioni assunte, può riproporre la stessa al Segretario Generale.

5. Il Responsabile ha l'obbligo di osservare e vigilare sul rispetto delle regole in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di lavoro da parte dei propri dipendenti, al fine di evitare pratiche illecite di "doppio lavoro".

Art. 12 Contratti ed altri atti negoziali (rif. art. 14 del Codice Generale)

1. Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, nè per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.
2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.
3. Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il responsabile dell'ufficio.
4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il Responsabile, questi informa per iscritto il Segretario Generale.
5. Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.

Art. 13 – Vigilanza, monitoraggio e attività formative (rif. art. 15 del Codice Generale)

1. Ai sensi dell'art. 54, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, sull'applicazione del presente Codice e del Codice Generale vigilano i Responsabili, gli organismi di controllo interno e l'ufficio procedimenti disciplinari,

secondo le modalità previste dall'articolo 15 del Codice Generale e in armonia con le linee guida di cui al successivo comma.

2. Per l'attuazione dei principi in materia di vigilanza, monitoraggio e attività formative di cui all'art. 15 del Codice Generale, si rinvia alle apposite linee guida definite dall'amministrazione, ai sensi del comma 6 del predetto articolo.

Art. 14 – Rinvii

Per quanto non specificatamente integrato dal presente Codice, si rinvia a quanto previsto dal Codice Generale, in particolare con riferimento agli articoli di seguito elencati:

- Art. 3 – Principi generali
- Art. 16 – Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice
- Art. 17 – Disposizioni finali e abrogazioni

ALLEGATO C" PTPCT 2018- 2020

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile di Riferimento	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Responsabile P.C.T.	
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino	
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino	
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino	
	Oneri informativi per cittadini e imprese		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino
				Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Temporaneo	Servizi generali e sviluppo economino
				Scadenze obblighi amministrativi	Scadenze obblighi amministrativi	Temporaneo	Servizi generali e sviluppo economino
					Scadenze obblighi amministrativi	Temporaneo	Servizi generali e sviluppo economino
			Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino
					Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino
Curriculum vitae					Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino	
Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica					Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino	
Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici					Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino	
Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti					Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino	

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

ALLEGATO C" PTPCT 2018-2020

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile di Riferimento
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici prodigiosi e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno supera 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 14, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
	Titolari di incarichi politici di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico

ALLEGATO C" PTPCT 2018- 2020

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile di Riferimento	
Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs n. 33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Servizi generali e sviluppo economico	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Servizi generali e sviluppo economico	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Servizi generali e sviluppo economico	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico		Nessuno	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae		Nessuno	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura commessi all'assunzione della carica		Nessuno	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Nessuno	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Nessuno	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Nessuno	Servizi generali e sviluppo economico

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

ALLEGATO C" PTPCT 2018- 2020

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile di Riferimento
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2.1. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Servizi generali e sviluppo economino
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3.1. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	Servizi generali e sviluppo economino
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Servizi generali e sviluppo economino
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati		Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino
Articolazione degli uffici		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino
Articolazione degli uffici		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino
Telefono e posta elettronica		Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

ALLEGATO C" PTPCT 2018- 2020

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile di Riferimento
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazioni dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato Per ciascun titolare di incarico: 1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo 2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali 3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013			Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001			Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001			Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013			Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013			Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013			Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico				

ALLEGATO C^{II} PTPCT 2018- 2020Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile di Riferimento
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Servizi generali e sviluppo economico
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico

ALLEGATO C' PTPCT 2018- 2020

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile di Riferimento
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura commessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuali discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Servizi generali e sviluppo economino
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Servizi generali e sviluppo economino
Personale		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Servizi generali e sviluppo economino
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizi generali e sviluppo economino

ALLEGATO C" PTPCT 2018-2020

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile di Riferimento
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizi generali e sviluppo economino
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammoniare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Servizi generali e sviluppo economino
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Servizi generali e sviluppo economino
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Servizi generali e sviluppo economino
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Servizi generali e sviluppo economino
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Servizi generali e sviluppo economino
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Servizi generali e sviluppo economino
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Servizi generali e sviluppo economino
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Servizi generali e sviluppo economino
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Servizi generali e sviluppo economino
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Servizi generali e sviluppo economino
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Servizi generali e sviluppo economino
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

ALLEGATO C" PTPCT 2018- 2020

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile di Riferimento
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1- quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Servizi generali e sviluppo economico

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

ALLEGATO C^{II} PTPCT 2018- 2020

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile di Riferimento	
OIV	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino	
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino	
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013			Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino	
Bandi di concorso	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino	
		Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempesivo	Servizi generali e sviluppo economino	
Performance	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino	
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino	
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti		Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino
					Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino
		Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino	
				Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economino	

ALLEGATO C" PTPCT 2018-2020

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile di Riferimento
				Per ciascuno degli enti:		Servizi generali e sviluppo economico
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (<u>link al sito dell'ente</u>)	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<u>link al sito dell'ente</u>)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
				Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
				Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
				Per ciascuna delle società:		Servizi generali e sviluppo economico
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

ALLEGATO C^{II} PTPCT 2018-2020Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

Denominazione sottosezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile di Riferimento
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d. lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<u>link</u> al sito dell'ente)	Temporaneo (art. 20, c. 1, d. lgs. n. 39/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<u>link</u> al sito dell'ente)	Temporaneo (art. 20, c. 2, d. lgs. n. 39/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d. lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
				Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
				Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 19, c. 7, d. lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 22, c. 1, lett. c), d. lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d. lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico

ALLEGATO C" PTPCT 2018- 2020

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile di Riferimento
				Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Servizi generali e sviluppo economico</p> <p>Servizi generali e sviluppo economico</p> <p>Servizi generali e sviluppo economico</p> <p>Servizi generali e sviluppo economico</p> <p>Servizi generali e sviluppo economico</p> <p>Servizi generali e sviluppo economico</p> <p>Servizi generali e sviluppo economico</p> <p>Servizi generali e sviluppo economico</p> <p>Servizi generali e sviluppo economico</p>
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)		<p>Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)</p> <p>Temporaneo (art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013)</p> <p>Temporaneo (art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Servizi generali e sviluppo economico</p> <p>Servizi generali e sviluppo economico</p> <p>Servizi generali e sviluppo economico</p>
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	<p>Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)</p> <p>Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)</p> <p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Servizi generali e sviluppo economico</p> <p>Servizi generali e sviluppo economico</p> <p>Servizi generali e sviluppo economico</p>
	Rappresentazione grafica	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuna tipologia di procedimento: 1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili 2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria 3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale 4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Tutti i Settori</p> <p>Tutti i Settori</p> <p>Tutti i Settori</p> <p>Tutti i Settori</p>

ALLEGATO C" PTPCT 2018-2020

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile di Riferimento
Tipologie di procedimento	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per i procedimenti ad istanza di parte:	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
		Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati		Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive
Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico	

ALLEGATO C" PTPCT 2018-2020

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile di Riferimento
	Provvedimenti dirigenzi amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenzi amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016 Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016 Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Tutti i Settori
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Tutti i Settori
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Tabella riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Tutti i Settori
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Tutti i Settori
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Per ciascuna procedura:		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Settori
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo	Tutti i Settori

ALLEGATO C" PTPCT 2018- 2020

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile di Riferimento
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagine di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Settori
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Settori
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'adattario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Settori
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Settori

ALLEGATO C" PTPCT 2018- 2020

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile di Riferimento
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione).	Tempestivo	Tutti i Settori
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Tutti i Settori
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	Tutti i Settori
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Tutti i Settori
	Criteria e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteria e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

ALLEGATO C^{II} PTPCT 2018- 2020

Denominazione sottosezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile di Riferimento
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Per ciascun atto:		
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
		Art. 27, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico

ALLEGATO C" PTPCT 2018-2020

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile di Riferimento
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016				
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del d.lgs. n. 91/2011 - Art. 18-bis del d.lgs. n. 118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe			Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C.	Servizi generali e sviluppo economico
Controlli e rilievi sull'amministrazione				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Servizi generali e sviluppo economico
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Servizi generali e sviluppo economico

ALLEGATO C" PTPCT 2018- 2020

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile di Riferimento	
Servizi erogati	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economy	
	Corte dei conti		Rilevi Corte dei conti	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economy	
	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori	
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009 Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori	
	Costi contabilizzati	Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Costi contabilizzati	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Temporaneo	Tutti i Settori	
	Servizi in rete	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Temporaneo	Tutti i Settori	
		Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Temporaneo	Tutti i Settori	
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Servizi generali e sviluppo economy	

ALLEGATO C" PTPCT 2018- 2020

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile di Riferimento	
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico	
			Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico	
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico	
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico	
			Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi generali e sviluppo economico	
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (Innk alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Atti di programmazione delle opere pubbliche (Innk alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Temporaneo (art. 8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Assetto ed uso del territorio
			Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Temporaneo (art. 8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Assetto ed uso del territorio

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

ALLEGATO C" PTPCT 2018- 2020

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile di Riferimento
	Tempi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Aspetto ed uso del territorio
	Tempi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Aspetto ed uso del territorio
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Temporaneo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Aspetto ed uso del territorio
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Aspetto ed uso del territorio
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Aspetto ed uso del territorio
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igroropi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Aspetto ed uso del territorio
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni ed i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Aspetto ed uso del territorio
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Aspetto ed uso del territorio
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Aspetto ed uso del territorio
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Aspetto ed uso del territorio

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

ALLEGATO C" PTPCT 2018- 2020

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile di Riferimento
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Aspetto ed uso del territorio
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Aspetto ed uso del territorio
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi alla persona
		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Servizi alla persona
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
				Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Settori
			Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Responsabile P.C.T.
			Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Temporaneo	Responsabile P.C.T.
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (Inddove adottati)	Temporaneo	Responsabile P.C.T.
			Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Responsabile P.C.T.
			Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Temporaneo	Responsabile P.C.T.
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Temporaneo	Responsabile P.C.T.

Comune di Pregnana Milanese
Città Metropolitana di Milano

ALLEGATO C" PTPCT 2018-2020

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile di Riferimento
		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 24/1/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Responsabile P.C.T.
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Tutti i Settori
		Linee guida Anac FOIA (del. 13/09/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Responsabile P.C.T.
		Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della P.A. e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidat.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Servizi generali e sviluppo economico
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Servizi generali e sviluppo economico
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Servizi generali e sviluppo economico
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Tutti i Settori



COMUNE DI PREGNANA MILANESE
(Città Metropolitana di Milano)

ALLEGATO "D"

PATTO DI INTEGRITA'

Tra il COMUNE DI PREGNANA MILANESE e i PARTECIPANTI alla gara ...

OGGETTO DELLA GARA

Questo documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme alla domanda da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata consegna di questo documento debitamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale del soggetto Concorrente comporterà l'esclusione automatica dalla gara.

Questo documento costituisce parte integrante di questa Gara e di qualsiasi Contratto assegnato dal Comune di Pregnana Milanese.

Questo Patto d'Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Comune di Pregnana Milanese e dei partecipanti alla gara in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anti-corruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori ed i consulenti del Comune di Pregnana Milanese impiegati ad ogni livello nell'espletamento di questa gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di questo Patto.

Il Comune di Pregnana Milanese si impegna comunicare a tutti i concorrenti i dati più rilevanti riguardanti la gara: l'elenco dei concorrenti, l'elenco delle domande respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione indicati nel capitolato di gara.

Il sottoscritto soggetto Concorrente si impegna a segnalare al Comune di Pregnana Milanese qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.

Il sottoscritto soggetto Concorrente dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara.

Il sottoscritto soggetto Concorrente si impegna a rendere noti, su richiesta del Comune di Pregnana Milanese, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della gara in oggetto inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".

Il sottoscritto soggetto Concorrente prende atto e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con questo Patto di Integrità comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

risoluzione del contratto;

escussione della cauzione provvisoria;

escussione della cauzione per la mancata corretta esecuzione del Contratto;

responsabilità per danno arrecato al Comune di Pregnana Milanese nella misura del 5% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della gara nella misura dell'1% del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dal Comune di Pregnana Milanese per 5 anni.

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della gara in oggetto.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, ed esecuzione del presente Patto d'Integrità fra Comune di Pregnana Milanese e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Il rappresentante legale

AGATO E G.C. N. 11/2018



COMUNE DI PREGANA MILANESE (MI) - ORGANIGRAMMA - deliberazione G.C. n° 91 del 26 giugno 2013
Regolamento organizzazione uffici e servizi deliberazione G.C. n° 37 del 29 marzo 2000 e s.m.i.



